

Laboratorio di Quartiere

3

Come immaginiamo gli spazi del quartiere
per viverci davvero bene?

sei
la mia
città

RIGENERIAMO
MODENA

OPEN SPACE TECHNOLOGY
INSTANT REPORT
versione definitiva

23.11.2024

SEI LA MIA CITTÀ

RIGENERIAMO MODENA

è promosso da

COMUNE DI MODENA

**ASSESSORATO
PARTECIPAZIONE,
QUARTIERI,
DECENTRAMENTO,
TRASPARENZA,
LEGALITÀ E ANTIMAFIE**

Vittorio Ferraresi
assessore

Settore Smart city

Servizi Demografici
e partecipazione

Ufficio Comunicazione
e partecipazione

**ASSESSORATO
URBANISTICA,
AREE PRODUTTIVE,
VERDE, PARCHI
E FORESTAZIONE
URBANA**

Carla Ferrari
assessora

Settore Pianificazione
e gestione del territorio

Ufficio Staff
Progetti speciali

Servizio Promozione
del riuso e della
rigenerazione urbana
e politiche abitative

Servizio Rigenerazione
e qualificazione della
città pubblica e
strumenti negoziali

Ufficio Piano
urbanistico generale

LABORATORI DI QUARTIERE

coordinamento
Elena Farnè

facilitazione
Giovanna Antoniacci
Giulia D'Ambrosio
Elena Farnè
Lucio Rubini
Francesca Salsi

mappe
Francesca Salsi

instant report
Anita Accorsi
Alessia Copelli

outreach
Giovanna Antoniacci
Lucio Rubini
Francesca Salsi

supporto organizzativo
Alessandro Corradini
Giacomo Zini

supporto tecnico
ai tavoli

Settore Pianificazione
e gestione del territorio
del Comune di Modena

Maria Sergio
Barbara Nerozzi
Guido Calvarese
Simona Rotteglia

Giulia Ansaldi
Barbara Ballestri
Sonia Corradi
Vera Dondi
Paola Dotti

Maria Elisa Grosoli
Giulia Lucchi
Annalisa Lugli
Anna Pratissoli
Andrea Reggianini
Catia Rizzo
Carla Spampinato
Isabella Turchi
Roberto Vinci

comunicazione

Settore Smart city
del Comune di Modena
Luca Salvatore

Daniele Biagioli
Cinzia Casasanta
Daniela Garutti
Monica Prandini
Laura Seidenari

ufficio stampa
Lucia Maini

organizzazione

Mediagroup98
Filomena Pugliese

Rino Bettini
Paolo Borghi
Alessia Brandoli
Benedetta Malagoli
Corrado Nuccini
Amelia Paradisi
Vittoria Zovoli

si ringraziano
per la collaborazione
i settori e gli uffici
comunali

Ambiente, Mobilità,
Attività economiche
e Sportelli unici

Cultura, Sport,
Giovani e Promozione
della città

Lavori pubblici
e manutenzione
della città

Polizia locale, Sicurezza
urbana e Protezione
civile

Risorse finanziarie
e patrimoniali

Servizi educativi e pari
opportunità

Settore Servizi
Sociali, Sanitari per
l'integrazione

si ringrazia
per l'ospitalità
Istituto Comprensivo 10
Scuole Marconi

**Come
immaginiamo
gli spazi
del quartiere
per viverci
davvero bene?**

**Le proposte di cittadine
e cittadini per il Quartiere 3
di Modena**

SEI LA MIA CITTÀ, RIGENERIAMO MODENA

Vittorio Ferraresi

assessore alla Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e Antimafie del Comune di Modena

Carla Ferrari

assessora all'Urbanistica, Aree produttive, Verde, Parchi e Forestazione urbana del Comune di Modena

SEI LA MIA CITTÀ è un processo di **democrazia partecipativa** del Comune di Modena che ha l'obiettivo di **sperimentare nuove pratiche** per migliorare gli spazi di vita delle persone attraverso processi di rigenerazione urbana. Si tratta del primo percorso partecipato di questa Amministrazione comunale: sarà solo il primo di una serie che intendiamo attivare.

SEI LA MIA CITTÀ si attua attraverso la rigenerazione urbana, una materia complessa che può **incidere molto e in meglio sulla qualità della vita e il benessere delle persone.** Con questo percorso assumiamo dunque la partecipazione quale **metodo per produrre decisioni migliori, insieme.**

Per attivare un coinvolgimento reale e autentico abbiamo ritenuto fondamentale strutturare **SEI LA MIA CITTÀ** attraverso strumenti di ascolto e dialogo, attività laboratoriali di confronto e partecipazione e momenti di restituzione degli esiti.

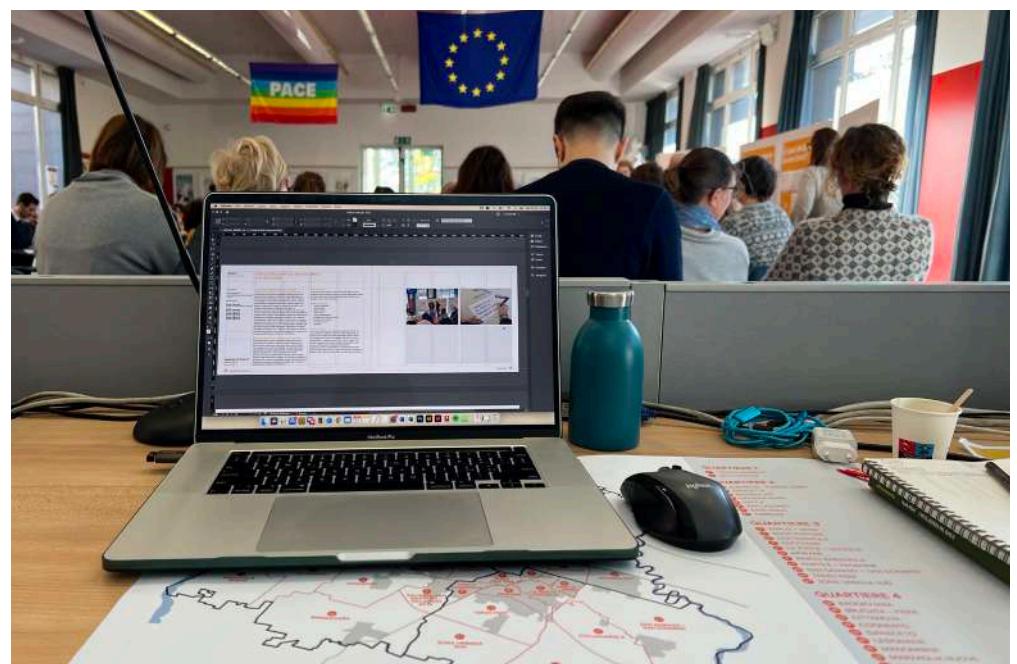
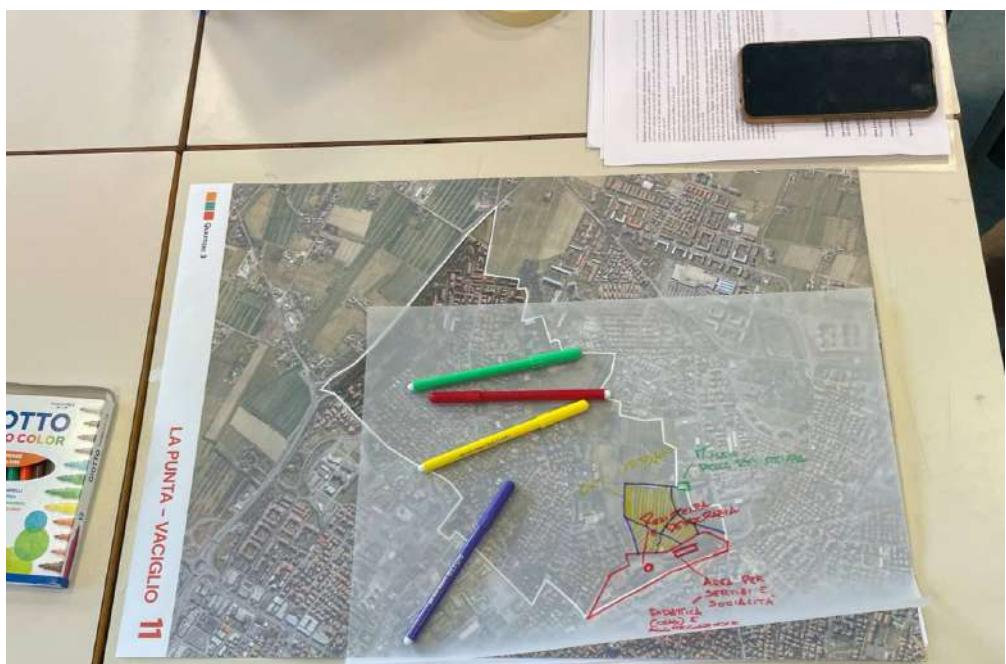
Il percorso si sviluppa per fasi:

- una prima fase di ascolto, dedicata a **informare cittadine e cittadini** e finalizzata a mettere a fuoco criticità e problemi di chi abita nei quartieri;
- una seconda fase di partecipazione pubblica – quella che si avvia con i laboratori e la piattaforma digitale – dedicata all'**elaborazione collettiva di idee per migliorare e potenziare gli spazi aperti, le infrastrutture e le dotazioni di quartieri e rioni;** questa fase si concluderà con la definizione e presentazione di un documento di sintesi propedeutico all'attivazione di politiche pubbliche e processi di rigenerazione;

- una terza fase dedicata a **interpretare gli esiti del percorso partecipato** attraverso strumenti diversi, tra cui la pubblicazione di un Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di operatori economici finalizzate all'attivazione di processi di rigenerazione urbana con cui affrontare le esigenze emerse dal percorso;
- una quarta fase di restituzione finale e condivisione pubblica, nella quale si intende **presentare gli esiti finali del percorso** nel suo complesso.

Auguriamo a tutte e tutti un buon lavoro.





IL LABORATORIO DI QUARTIERE E IL METODO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Elena Farnè
coordinatrice del percorso
SEI LA MIA CITTÀ

Il laboratorio di Quartiere è strutturato attraverso l'Open Space Technology (OST).

L'OST è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone di discutere e confrontarsi e di associarsi a partire da idee comuni. L'OST è uno 'spazio aperto' che viene riempito dalle idee, proposte, visioni dei partecipanti.

Questo metodo di confronto è stato inventato nella metà degli anni '80 da Harrison Owen, un esperto di meeting ed eventi, che si rese conto che le persone che partecipavano ai convegni da lui organizzati apprezzavano più di ogni altra cosa i coffee break, le pause. È infatti durante questi momenti informali, non strutturati, che nascono i pensieri più produttivi, proprio perché le persone possono muoversi liberamente e confrontarsi con chi desiderano su argomenti che li interessano veramente.

Gli incontri pubblici organizzati secondo la metodologia OST non hanno relatori invitati a parlare né programmi predefiniti: sono i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l'agenda della giornata, a proporre i temi di discussione, a discutere le priorità.

I principi dell'Open Space Technology sono molto semplici:

1. Chi partecipa è la persona giusta;
2. Qualunque cosa succeda va bene;
3. Quando si inizia, si inizia;
4. Quando si finisce, si finisce.

L'OST ha un'unica regola che in sostanza dice: "**se ti accorgi che non stai né imparando né contribuendo alle attività, alzati e spostati in un luogo in cui puoi essere più produttivo**".

I confini della giornata di oggi sono solo quelli di inizio e fine lavori.

Per ogni proposta avrete a disposizione un tavolo numerato e un tempo di confronto di un'ora. Ad ogni tavolo ci saranno fogli, penne, mappe e una beva taccia su cui pendee appunti. Al termine dell'ora

di confronto ogni proponente sarà invitato a redigere un breve resoconto di quanto discusso e condiviso ad ogni tavolo.

La domanda sulla quale confrontarci oggi è: **come immaginiamo gli spazi del quartiere, per viverci davvero bene?**

Ora, chiunque abbia un'idea con cui rispondere a questa domanda o per cui prova un sincero interesse, in cui crede davvero, che è disposto a discutere con i presenti, si alza in piedi, la declama e, in questo modo, convoca un gruppo di lavoro su quel tema. Così ci si assume la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne un breve resoconto finale. Chiunque sia interessato all'argomento potrà aggregarsi liberamente e contribuire a una o più proposte tra quelle che emergeranno al laboratorio.

Nella **prima ora** di laboratorio **raccoglieremo insieme le idee sugli spazi del quartiere**.

La **seconda e la terza ora** approfondiremo le proposte nei gruppi, concentrandoci essenzialmente su quattro aspetti:

- **chi siamo**
- quali sono i **problem del quartiere e i bisogni** da risolvere e che vogliamo affrontare
- **cosa proponiamo**, su quali spazi vogliamo intervenire (come, dove, perché)
- **a chi si rivolge la proposta**

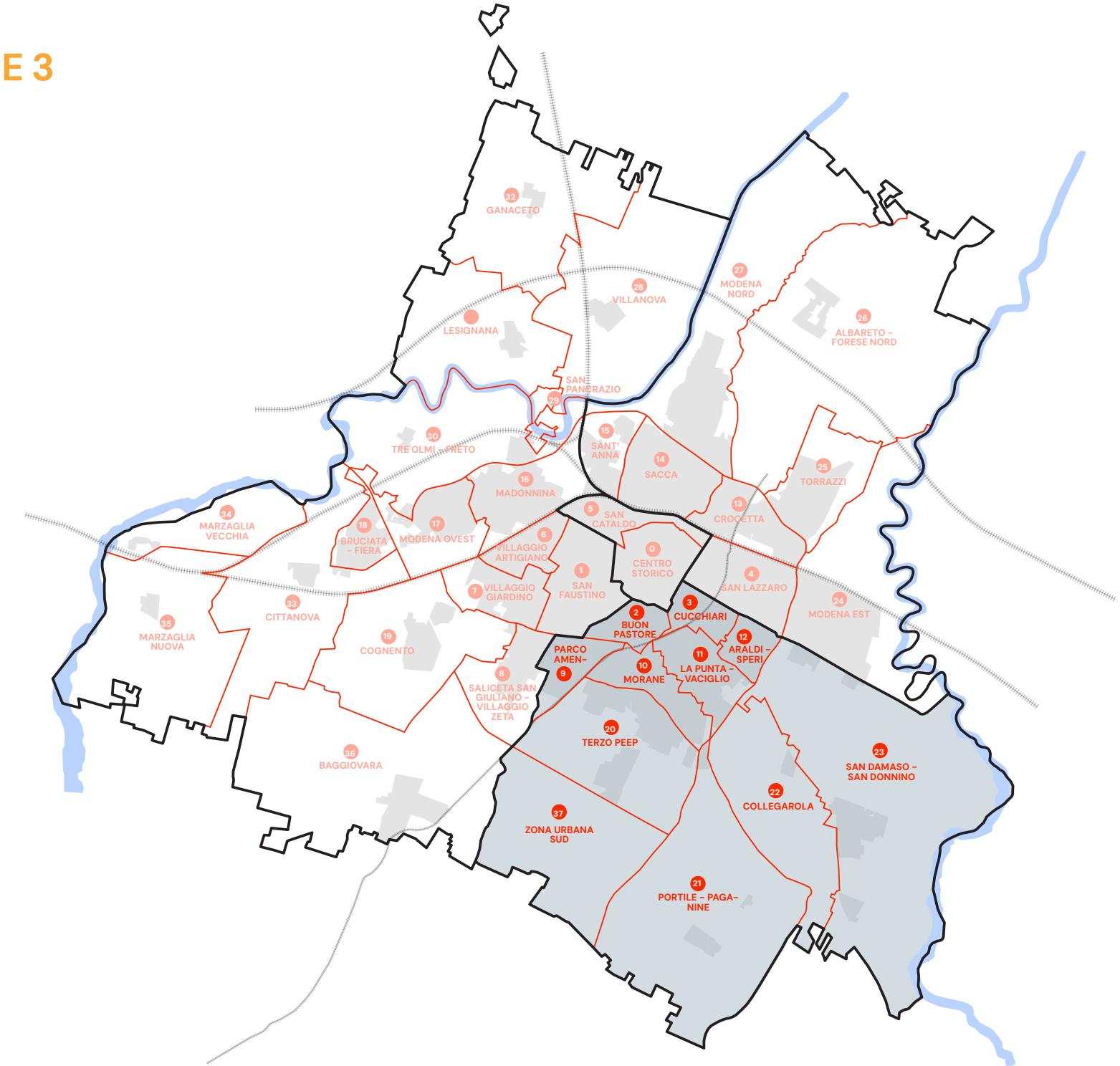
Alla **quarta ora** condivideremo l'esito del confronto e sarà inviato a tutti un **report** coi risultati di questa prima giornata di lavoro sul Quartiere. Questo documento in bozza sarà poi perfezionato nei prossimi giorni e inviato nuovamente nella sua versione finale.

Una volta conclusi i laboratori, tutte le proposte emerse saranno prese in conto e valutate per l'elaborazione di un documento di sintesi.

Nelle prossime settimane riceverete indicazioni sui prossimi passi.

I RIONI DEL QUARTIERE 3

- 12 ARALDI - SPERI
- 2 BUON PASTORE
- 22 COLLEGAROLA
- 3 CUCCHIARI
- 11 LA PUNTA - VACIGLIO
- 10 MORANE
- 9 PARCO AMENDOLA
- 21 PORTILE - PAGANINE
- 23 SAN DAMASO - SAN DONNINO
- 20 TERZO PEEP
- 37 ZONA URBANA SUD



IDEE E PROPOSTE PER IL QUARTIERE 3

IDEE E PROPOSTE DELLA PRIMA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 1

PER UN PARCO DELLA RESISTENZA PIÙ VITALE E ACCESSIBILE

proposta di Andrea Panzavolta, Caterina Pelillo,
Beatrice Coppola ed Emanuela Luppi

Tavolo 2

RIQUALIFICAZIONE DELL'ANFITEATRO - INIZIO PERCORSO TIEPIDO

proposta di Giulia Francia

Tavolo 3

PERMEABILITÀ DELLA MOBILITÀ IN DIREZIONE CENTRO ATTRAVERSO L'AREA DEL POLICLINICO

proposta di Daniele Giovannetti

Tavolo 4

VIA VIGNOLESE RIQUALIFICATA COME SPAZIO PUBBLICO DI CONNESSIONE

proposta di Giorgio de Luca

Tavolo 5

FORESTE URBANE E SALVAGUARDIA PIANTE MATURE

proposta di Francesca Fabbri

Tavolo 6

RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI A SAN DAMASO

proposta di Giancarlo Grenzi

Tavolo 7

COLLEGAMENTI TRA RIONI IN SICUREZZA

proposta di Mauro de Carlo

Tavolo 8

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CARRABILE E CICLOPEDONALE: VIA PAVIA E VIA MAGENTA

proposta di Silvia Tagliazucchi e Carla Forghieri

Tavolo 9

ZONE SCOLASTICHE

proposta di Carlo Alberto Stevanini

Tavolo 10

VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEI PICCOLI SPAZI PUBBLICI DEL RIONE ARALDI-SPERI

proposta di Paola Pedrini

Come immaginiamo gli spazi del Quartiere per viverci, davvero bene?

-EMANUELA LUSSI -

CENTRO DI EDUCAZIONE

AUA BIODIVERSITA' AL

PARCO DELLA RESISTENZA

RIONE 10

- ANDREA PANZAVOLTA -
TORRE DELL'ACQUA AL PARCO
DELLA RESISTENZA :
COME VALORIZZARLO

RIONE 10

TAVOLO 1

- GIULIA FRANCIA -
ATTREZZATURE UTILI A
FAR VIVERE E USARE COME
MERCATO ANFITEATRO
TIEPIDO

RIONE 22

TAVOLO 2

- DANIELE GIOVANNETTI -
ACCESSIBILITA' E MOBILITA'
DOLCE IN ZONA POLICLINICO
E VERSO IL CENTRO

RIONE 3

TAVOLO 3

- BEATRICE COPPOLA -
SPAZI PUBBLICI E
GIOVANI

RIONE 10

- GIULIA CASAGRANDI -
MOBILITA' DOLCE NEL
RIONE TERZO PEEP /
COLLEGAMENTO FARCONE -
ARGIOLAS

RIONE 20

- ROSELLA RUGGERI -
SPAZI APERTI E AL CUIUSO
PER LA SALUTE E LA PREVENZIO
NE AL RIONE OCCHIARI

RIONE 3

TAVOLO 3

- GIORGIO DE LUCA -
VIA VIGNOLESE :
PROBLEMI DI SICUREZZA
E MOBILITA' DOLCE

RIONE 11

TAVOLO 4

- FRANCESCA TABBRI -
BOSCHI E FORESTE
URBANE PER LA CITTA'

RIONE 20

TAVOLO 5

- GIANCARLO GRENZI -
RIQUALIFICAZIONE SPAZI
PUBBLICI E AREE VERDI
A S. DAMASO

RIONE 22

TAVOLO 6

- CARLO ALBERTO STEFANINI -
SPAZI SCOLASTICI -
STRADE SCOLASTICHE
RODARI , BUON PASTORE

RIONE 10

TAVOLO 7

- SILVIA TAGLIAZUCCHI -
CONNESSIONI SICURE TRA
PARCO DELLA REPUBBLICA E
PARCO DELLA RESISTENZA

RIONE 21

TAVOLO 8

- PAOLA PEDRINI -
VALORIZZAZIONE E MESSA
IN RETE DEI PICCOLI SPAZI
PUBBLICI DEL RIONE ARALDI-
SPERI

RIONE 12

1° SESSIONE

- ANDREA ZIVIERI -
COLLEGAMENTI DI MOBILITA'
DOLCE TRA S. DONNINO, S. DAMASO
E I RIONI LIMITROFI E
AREE VERDI

RIONE 23

TAVOLO 1

- MARCELLO TONDI -
VALORIZZAZIONE E CONNESSIONE
DELLA PICCOLE AREE VERDI TRA
I RIONI AMENDOLA E BUON
PASTORE

RIONE 2

TAVOLO 2

- DANIELE REBECHI -
POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI
CICLABILI NEL RIONE
COLLEGAROLA

RIONE 22

TAVOLO 5

- RITA COPPOLA -
POTENZIARE GLI SPAZI DI
ESPRESSIVITA' ESPOSITIVI E
CULTURALI CHE INTEGRANO
ESIGENZE DI GIOVANI E ARTISTI

RIONE 11

TAVOLO 6

- ANDREA PANZAVOLTA -
SIUREZZA E INCLUSIONE
SOCIALE AL PARCO DELLA
RESISTENZA

TAVOLO 9

2° SESSIONE

- EDDA PICCIARI -
AREA SPORTIVA VACIGNO -
GINO NASI : CONVIVENZA
TRA UTENZA E RESIDENTI

RIONE 11

proposta di

Andrea Panzavolta

Caterina Pelillo

CNGEI (Scout Laici)

Beatrice Coppola

Emanuela Luppi

comitato boschiamodena
e GMSN

partecipanti

Lucia Canalini

Camillo Po

Manuel Vaccari

Gianluca Fanti

Viktor Bosnjak

Lorella Cigarini

Rita Coppola

Luciano Bonini

CNGEI

Comitato Boschi Modena

Volt

NGA

Gruppo Modena scienze
naturali (GSM)

PER UN PARCO DELLA RESISTENZA PIÙ VITALE E ACCESSIBILE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Mancanza di punti di servizi quali bagni, servizi baby pit stop, fontanella acqua potabile, armadietti, che permetterebbero una maggiore e più vivace vivibilità del parco.
- Mancanza di un punto ristoro/bar/punto ricreativo, anche estemporaneo (attivo solo nella stagione estiva)
- Riqualificare l'area Sefta, bar e area giochi.
- Mancanza di spazi per attività culturali.
- Area abbandonata /parcheggio ora adibita a parcheggio usato anche da camper etc.
- Sicurezza
- mancanza di un centro a Modena per la Biodiversità ed educazione ambientale

Proposte

- Riqualificare e utilizzare la torre dell'acquedotto del parco e dell'area adiacente come sede scout e di altre realtà, in cambio si offre gestione e manutenzione degli spazi.
- Maggiore sicurezza del parco per attraversamento ciclabile.
- Volontà di valorizzare questo parco rispetto al tema della Resistenza, della Democrazia e della Partecipazione. Rafforzare questa identità con iniziative ed eventi dedicati.
- Utilizzare la torre dell'acquedotto come Museo della Resistenza che a Modena manca.

- Inserire Elementi, Servizi ed Arredi di alta qualità estetica ed architettonica.
- Arredo urbano del parco in stato di degrado da riqualificare (steccati, cestini...) importante per far sentire la vicinanza delle istituzioni alla cittadinanza che vive il parco.
- Realizzare uno spazio orti per giovani /alunni scuole/ anziani, in gestione alle associazioni.
- Monumento Valbonesi nel parco, qualificare la zona e renderlo più visibile, creare percorsi per renderlo più fruibile.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Area verde intorno a torre dell'acquedotto, dove realizzare strutture in legno per scout CNGEI GSM e NGA.

Realizzare strutture nel parco per:

- servizi, bagni, baby pit stop, fontanelle dell'acqua
- punto ristoro
- punti artistici espositivi per ragazzi (focus alunni medie)

Inserire aree sportive per calcio / pallavolo

La proposta può essere realizzata con la riqualificazione del circolo SEFTA o qualora non fosse possibile questo luogo, una struttura "leggera" (vedi es. struttura del Giardino Botanico La pica a Mirandola) vicino all'acquedotto, che è vicino ai giochi per bambini e al lago che possa ospitare tutte le funzioni proposte al tavolo da CNGEI NGA, ma anche da GMSN (gruppo modenese scienze naturali) e BoschiAmaderna.

Quartiere 3 / Rione 10

Morane

Via Morane/La Punta Vaciglio

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini, ragazzi, scuole elementari e medie, famiglie, tutti i fruitori del parco, a chi desidera andare al parco anche quando non è bel tempo, soci CNGEI soci GSM, soci NGA, volontari gruppo sant'Agnese, Museo della Resistenza

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

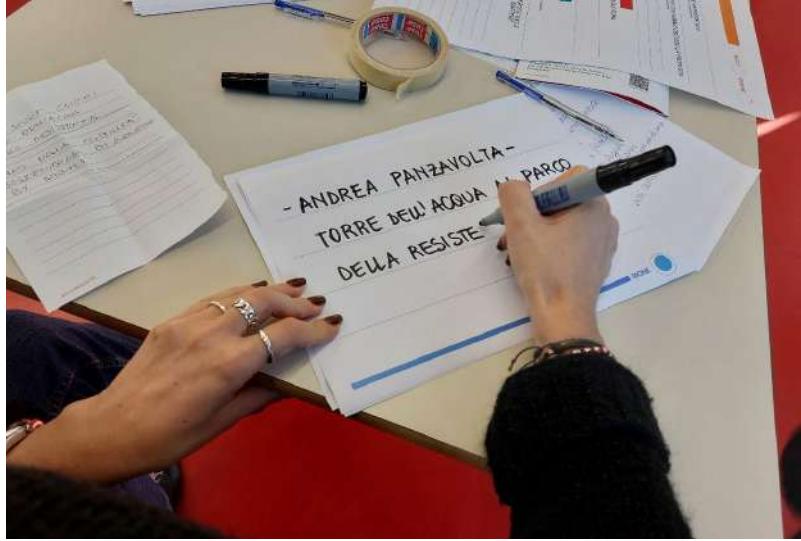
Diffondere informazioni e conoscenza del patrimonio verde e naturale, cultura del benessere, rispetto dell'ambiente di cui facciamo parte, possibilità di incontri a tema.

Riqualificazione fisica

- Aumentare vivibilità, sicurezza e accessibilità del parco
- Riqualificare a "basso costo" torre dell'acquedotto e area Sefta

Attivazione della comunità e tutela attiva

- Disponibilità a fare gestione e manutenzione degli spazi da parte delle associazioni
- Migliorare il senso civico e uso dei beni comuni
- Unire più associazioni in un unico luogo / spazio.



proposta di
Giulia Francia
partecipanti
Nicoletta Casella
Polivalente San Damaso
Domenica Marotta

RIQUALIFICAZIONE DELL'ANFITEATRO - INIZIO PERCORSO TIEPIDO

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi. La zona è degradata per molteplici ragioni che vanno dall'abbandono dei rifiuti alla mancanza di manutenzione, in particolare sulla passerella del Tiepido (ponte della beata vergine, ristrutturato negli anni 2000) e del verde pubblico circostante l'anfiteatro, e al fenomemo dello spaccio.

Proposte. Occorre agire su più fronti:

- **cura e manutenzione:** riqualificazione delle zone limitrofe all'anfiteatro (mattoni rovinati), manutenzione del verde e del ponte, pulizie periodiche dell'ambiente, riposizionamento dei piccoli cestini per i rifiuti indifferenziati.
- **animazione e presidio attivo:** attivare possibili attività sociali e ricreative da realizzare nel luogo, anche in collaborazione con la Polivalente: mercato contadino, cene di quartiere, cinema all'aperto, punto di ristoro per camminate o biclettate, attività di promozione della biodiversità (raccolta erbe spontanee), concerti, attività con le scuole.
- **identità e orientamento:** dotare la zona di segnaletica relativa ai percorsi ciclabili presenti e alla storia del luogo.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Anfiteatro affacciato sul torrente Tiepido (accessibile da via livello e via san Damaso), ponte sul Tiepido

A CHI SI RIVOLGE

Cittadini/e del quartiere e Abitanti di tutta la città

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Riqualificazione fisica

- riconsegnare alla città uno spazio bellissimo, già usato in passato come sala da ballo all'aperto
- ripulire uno spazio verde
- mettere in sicurezza un percorso ciclabile

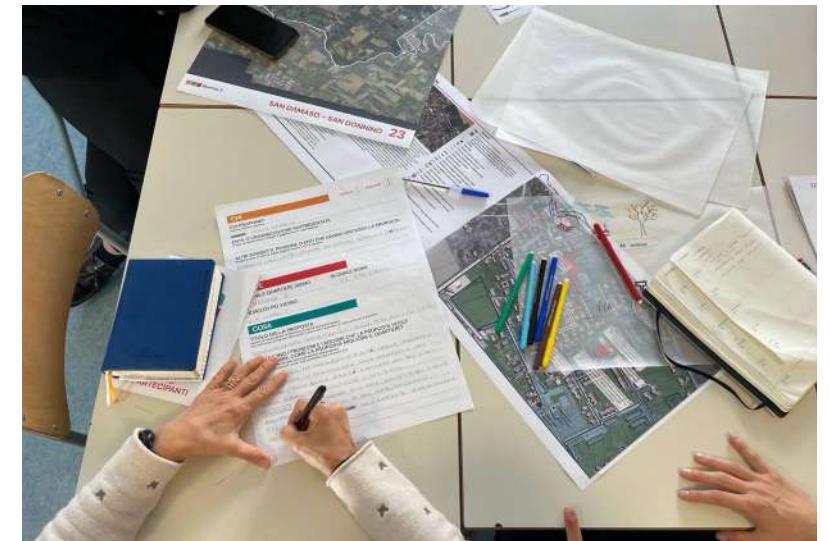
Attivazione della comunità

- creare un luogo di aggregazione, animato dai cittadini e dal mondo associativo, ambientale e culturale

Quartiere 3 / Rione 23
**San Damaso – San
Donnino**
via Livello



Schema della proposta
RIQUALIFICAZIONE DELL'ANFITEATRO
- INIZIO PERCORSO TIEPIDO
Rione 23 / San Damaso - San Donnino



proposta di

Daniele Giovannetti
eventuale associazione, gruppo
o ente
partecipanti

Rossella Ruggeri
Riccardo Cucconi

PERMEABILITÀ DELLA MOBILITÀ IN DIREZIONE CENTRO ATTRaverso l'area del policlinico

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- carenza di spazi pubblici pedonali e ciclabili
- traffico eccessivo
- bassa presenza e cura del verde

Proposte

- Prosecuzione di via Moreali utilizzando la viabilità interna del policlinico fino a via Campi dedicato a bici, pedoni e TPL
- superamento della corsia dedicata al TPL sulla Vignolese (Cucchiari-Pozzo) alle auto per decongestionare via del Pozzo e Moreali.
- aprire uno spazio ciclopedonale attraverso l'area della stazione piccola per collegare via Medaglie d'oro al parco della resistenza.
- creare uno spazio pubblico a servizio della città al posto dei poliambulatori in demolizione con particolare attenzione all'implementazione del verde.
- sperimentazione del doppio rosso all'incrocio di via del Pozzo con via Emilia Est per ricucire i due tratti di ciclabile esistenti
- risistemare la sezione stradale di via cucchiari con la creazione di un percorso ciclabile.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Diverse aree del policlinico (vedi mappa allegata)

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini che arrivano in centro dall'area sud-est della città

ASPETTI PREVALENti

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici

I PUNTI DI FORZA

Sviluppo della mobilità attiva e gestione del traffico

- Favorire la mobilità ciclabile
- Decongestionare il traffico

Riqualificazione fisica

- Riqualificare aree all'interno del policlinico
- Spazi adeguati dedicati alla mobilità ciclabile

Quartiere 3 / Rione 3

Cucchiari

Zona Policlinico

Mappa della proposta
PERMEABILITÀ DELLA MOBILITÀ IN
DIREZIONE CENTRO ATTRAVERSO
L'AREA DEL POLICLINICO
Rione 23 / Cucchiari





proposta di

Giorgio de Luca

partecipanti

Francesca Ansaldi
Simona Bianchini
Daniele Rebecchi

Cittadini/e e Rugby Modena

Quartiere 3 / Rione 11
Cucchiari, La Punta,
Vaciglio, Collegarola

VIA VIGNOLESE RIQUALIFICATA COME SPAZIO PUBBLICO DI CONNESSIONE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi e Indicazioni di nodi da risolvere. Assenza/discontinuità delle connessioni ciclabili e scarsa qualità e discontinuità dei percorsi pedonali su tutto l'asse della via vignolese, tra l'inizio (viale trento-trieste) e Collegarola.

In particolare, nelle seguenti sezioni si rilevano i seguenti problemi e si suggeriscono alcune indicazioni:

- Sezione dal campo da rugby e Collegarola fino alla rotonda del grappolo: questo tratto non è servito dalla ciclabile, è pericoloso, ha brutti attraversamenti ed è scarsamente illuminato. Il superamento della rotonda per continuare su via vignolese è impossibile.
- Sezione dal grappolo a via cucchiari: discontinuità della pista ciclabile (anche sui due lati), spazio pubblico (marciapiedi, attraversamenti, spazi di sosta) senza qualità e insufficiente e forte traffico veicolare.
- Sezione da via cucchiari a viale trento-trieste: assenza totale della pista ciclabile spazio pubblico (marciapiedi, attraversamenti, spazi di sosta) senza qualità e insufficiente. Senso unico veicolare sovradimensionato in quanto meno trafficato delle altre sezioni dell'asse.

Proposta.

Fare un progetto unitario dell'asse stradale, inteso come spazio pubblico, destinato a utenti diversificati, tenendo conto delle diverse criticità ed esigenze delle tre sezioni dell'asse, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale (contrasto alle isole di calore, materiali permeabili, etc.) E qualità degli spazi riservati ai pedoni.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Vignolese, dal centro storico a Collegarola

A CHI SI RIVOLGE

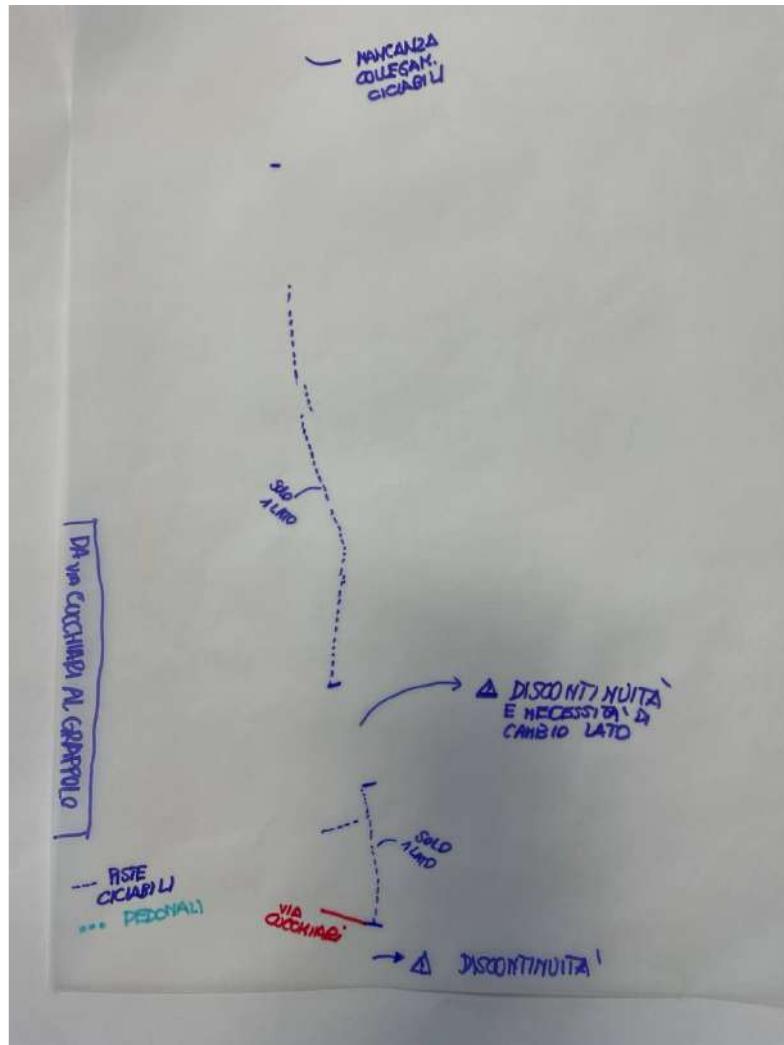
Tutti i residenti dei quartieri attraversati da via vignolese e gli utenti dei principali poli della città che qui attraggono traffico e/o generano flussi importanti in alcuni orari (policlinico, università, scuole, etc.)

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

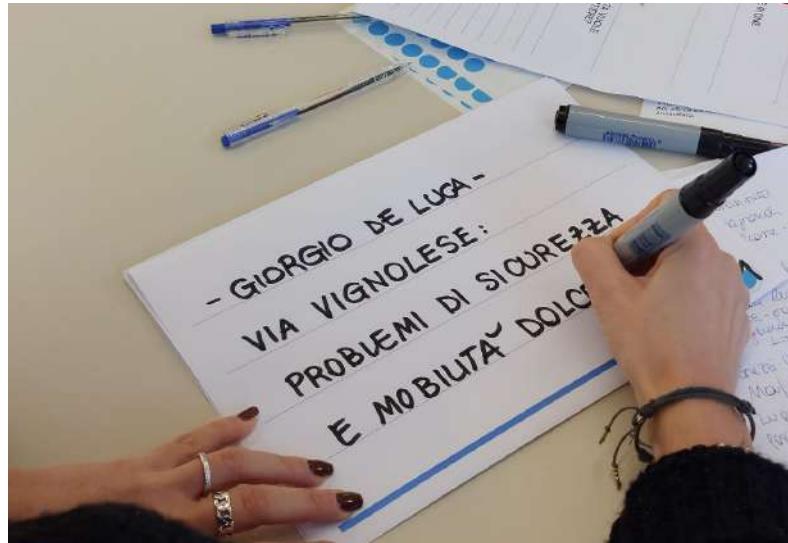
- Sviluppare un progetto unitario dell'asse stradale inteso come spazio pubblico accessibile a utenti diversificati
- Risolvere le criticità delle tre sezioni dell'asse con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale (contrasto alle isole di calore, materiali permeabili, etc.)
- Migliorare la qualità degli spazi riservati ai pedoni



Schemi della proposta
**VIA VIGNOLESE, SICUREZZA
 E MOBILITÀ DOLCE**
 Rione 11 / Cucchiari, La Punta, Vaciglio,
 Collegarla

Mappa e schema della proposta
**VIA VIGNOLESE, SICUREZZA
E MOBILITÀ DOLCE**
Rione 11 / Cucchiari, La Punta, Vaciglio,
Collegarola





proposta di

Francesca Fabbri
Isde Modena

partecipanti

Zivieri Andrea Agesci,
Marcello Tondi,
Roberta Paglioli,
Alberto Avallone,
Plumari Silvana,
Giulia Casagrande,
Marco Cristiani,
Barbara Gozzi
Comitato Argiolas/Falcone,
Vanna Brini
Verde Brillante,
Rossana Lusvardi
Rete Agricoltura Naturale

FORESTE URBANE E SALVAGUARDIA PIANTE MATURE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi. Contrastare il cambiamento climatico, il degrado ambientale e tutelare la salute, perché crisi climatica e crisi della biodiversità sono anche crisi sanitaria.

Proposte. Proponiamo di creare ecosistemi forestali salubri e monitorati all'interno della città in collaborazione con associazioni/università/scuole/aziende sanitarie). Visti gli elevati livelli di inquinamento atmosferico della nostra città e l'aumento di molte malattie croniche legate all'inquinamento, riteniamo necessario aumentare le risorse di verde creando zone a libera evoluzione, ossia polmoni verdi per la città che necessitino di minima cura. Sottolineiamo come le foreste urbane siano ecosistemi complessi con significati diversi dalla semplice piantumazione di alberi. In quanto tali necessitano di una specifica progettazione. Similmente le piante mature (alberi con più di 20/30 anni) rappresentano di per sé dei microsistemi; è per questo che chiediamo che vengano salvaguardate.

Spunti metodologici:

- ricerca e approfondimento di esperienze già realizzate: Tiny Forests secondo Akira Miyawaki (www.ivn.nl/aanbod/tinyforest/onze/bossen); Picasso Food Forest (www.fruttortiparma.it); permacultura-Kutluhan ozdemir Ran (rete agricoltura naturale)
- far rispettare il "regolamento del verde" del comune di Modena entrato in vigore nel 2023 e farne diffusione capillare presso tutte le ditte appaltatrici della gestione verde, gli operatori e i cittadini. Verificare la corretta applicazione dello stesso in caso di potature e proposte di abbattimento.
- censimento e tutela alberature mature esistenti
- messa a sistema banche dati sulle aree verdi e le alberature

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Selezione di aree all'interno di "terreni inculti pubblici", cominciando dal rione Terzo PEEP ove è già presente un gruppo di cittadinanza attiva disponibile al progetto.

A CHI SI RIVOLGE

Associazioni
Scuole
Università
Fondazioni
A tutta la cittadinanza

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

Misure integrate per la forestazione urbana, la salute pubblica, il contrasto al cambiamento climatico e il supporto alla biodiversità

- Miglioramento della vivibilità della città
- Promozione di benessere e salute
- Contrasto ai cambiamenti climatici
- Promozione della biodiversità

Attivazione della comunità

- Creazione di senso di comunità
- Stimolo alla partecipazione
- Ingaggio dei cittadini e loro protagonismo



proposta di

Giancarlo Grenzi
Polivalente S. Damaso A.P.S.

RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI A SAN DAMASO

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi e necessità. Dare risposta a istanze sempre più emergenti, numerose e rilevanti, avanzate dai residenti e in particolare dalla popolazione giovanile, in tema di spazi funzionali all'aggregazione e di gioco libero sulle aree verdi del rione e gli spazi aperti.

Proposte.

- qualificare aree verdi pubbliche, ampliandone la fruizione, sia in chiave di accessibilità che di modalità attiva e sostenibile
- promuovere i nuovi spazi aggregativi richiesti dalla cittadinanza contribuirebbe al benessere e alla coesione sociale del rione, con risposte concrete a domande emergenti.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Aree all'interno del perimetro sul quale la Polisportiva San Damaso ha diritto di superficie.
- Aree contigue alla Polisportiva una in concessione d'uso e una semplicemente pubblica
- Aree verdi del rione.

A CHI SI RIVOLGE

La proposta è rivolta trasversalmente a tutti gli abitanti del rione, con particolare attenzione ai più giovani.

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici

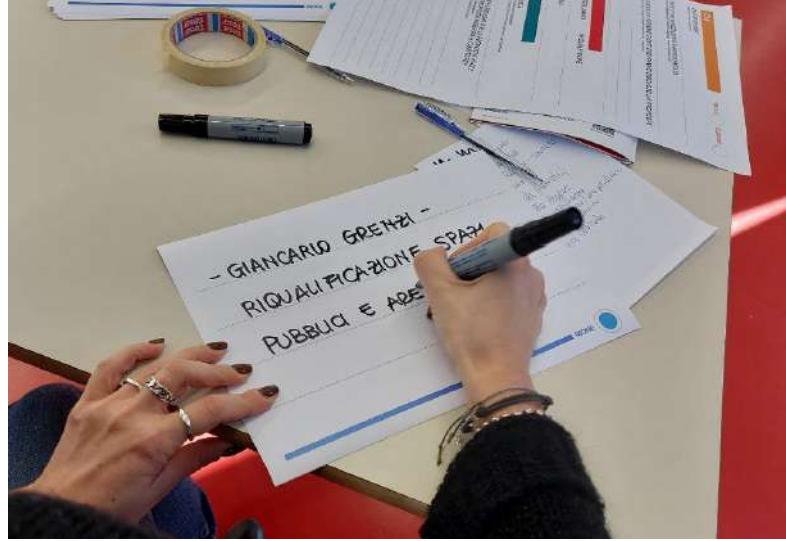
I PUNTI DI FORZA

**Riqualificazione aree verdi e spazi pubblici
e potenziamento spazi aggregativi**

Qualificare aree verdi pubbliche, ampliandone la fruizione, sia in chiave di accessibilità che di modalità. Promuovere i nuovi spazi aggregativi richiesti dalla cittadinanza contribuirebbe al benessere e alla coesione sociale del rione, con risposte concrete a domande emergenti anche dovute al disagio giovanile e al bisogno di inclusione

Attivazione della comunità

Prendere seriamente in considerazione la proposta e affrontarla congiuntamente a un ente molto attivo e presente sul territorio, consentirebbe di un'adeguata risposta alle istanze provenienti dalla popolazione residente



proposta di

Mauro de Carlo

partecipanti

**Alessandra Ontani
Armando Gualandrini**

FIAB
Centro anziani via Panni

**Quartiere 3 / Rione 21-
23
Portile - Paganine -
San Damaso**

COLLEGAMENTI TRA RIONI IN SICUREZZA

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi. La carenza di sicurezza è un tema diffuso nei rioni più periferici dove avvengono frequentemente episodi di furti in abitazione, borseggiamenti, truffe e furti di biciclette. Sul tema dell'accessibilità mancano collegamenti di mobilità dolce tra i quartieri e il centro urbano e tra le frazioni stesse. Leggiamo dalle statistiche che, nonostante aumentino il numero delle piste ciclabili in città, non aumenta proporzionalmente il numero di ciclisti.

Proposte.

- Più collegamenti per la mobilità dolce tra i rioni. I collegamenti per la mobilità dolce tra rioni e tra questi e il centro urbano devono essere pensati in termini di funzionalità, qualità e sicurezza per poter davvero incentivare un maggior uso della bicicletta anche in spostamenti extraurbani.
- Accessibilità ciclabile e pedonale alle scuole. In termini di funzionalità vorremmo che fosse garantita l'accessibilità a punti sensibili come scuole, polisportive, centri anziani e luoghi della salute, che dovranno essere i luoghi da cui partire prioritariamente.
- Piste ciclabili sicure, agili, di qualità. Le infrastrutture devono essere progettate in termini di qualità: piste ciclabili larghe, comode e a scorrimento veloce grazie a studi di flusso, in particolare garantendo la sicurezza e il percorso dedicato nei punti di attraversamento e ai semafori. Si intende che all'attraversamento non sia necessario scendere dalla bici oppure che al semaforo venga data priorità alle bici, in questa maniera i tempi di percorrenza ciclabile possono diventare realmente competitivi con quelli delle auto.
- Piste ciclabili sicure e illuminate. In termini di sicurezza, le ciclabili devono essere illuminante, per un uso 24h e divise, dove possibile, dal traffico automobilistico per non creare situazioni di conflitto e

evitare l'intossicazione da smog.

Sul tema della sicurezza urbana si propone l'installazione di videosorveglianza e la realizzazione di campagne informative per i cittadini.

- Creare degli hub intermodali. Rispetto alla sosta delle biciclette e per far fronte al problema dei furti, si propone di creare degli hub intermodali di scambio per chi viene da fuori città, che fungano da scambio auto-bici, ma anche parcheggi presidiati e sicuri per i propri mezzi. In particolare vicino o presso a polisportive, centri sociali, scuole.

Presso la piazza Spagnoli del rione Paganini si segnala la presenza di un edificio in disuso in parte privato e in parte pubblico, oggi transennato, che sarebbe da rigenerare per dare nuove opportunità alla comunità locale.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Manca un collegamento funzionale e già richiesto dai cittadini tra Paganine e Portile, e tra i rioni più periferici e il centro città, come San Damaso.

A CHI SI RIVOLGE

La proposta è a beneficio di tutti. La realizzazione è in carico all'amministrazione e ai quartieri.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Collegamenti per la mobilità dolce tra i rioni

Accessibilità ciclabile e pedonale alle scuole

Piste ciclabili sicure, agili, ampie e di qualità, sicure e ben illuminate

Hub intermodali per la sosta bici sicura e presidiata



proposta di

Silvia Tagliazucchi
Carla Forghieri

partecipanti

Monica Manzini
Paola Pedrini
Carla Forghieri

in qualità di delegata di: Paolo
Bellei, Silvia Corona, Daniele
Benincasa, Marina Forghieri

Quartiere 3 / Rione
10-11

Morane - La Punta -
Vaciglio

Via Pavia e Via Magenta

VIA PAVIA E VIA MAGENTA: MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CARRABILE E CICLOPEDONALE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Traffico delle autovetture: velocità (in particolare in Via Magenta) e quantità;
- Mancanza di percorsi ciclo-pedonali;
- grandi file interminabili di auto in concomitanza dei semafori;
- pochi attraversamenti pedonali e tempi lunghi ai semafori pedonali intelligenti
- mancanza di connessioni con il resto del quartiere
- congestione del traffico nelle ore di uscita da scuola
- pedonali esistenti poco curati anche a causa delle radici degli alberi
- poche zone a traffico limitato a zona 30

Bisogni

- favorire la mobilità dolce e deflusso del traffico
- ridurre lo smog
- favorire l'attraversamento ciclo-pedonale
- trovare soluzioni leggere (tactical urbanism > es: disegni tridimensionali delle strisce pedonali come dissuasore) senza uso di dossi

Miglioramento della proposta

- rotonda di Via Pavia angolo Via Magenta come facilitazione per il deflusso del traffico attualmente congestionato dai semafori;
- collegamento ciclabile di via Pavia e via Magenta come punto di connessione delle ciclabili già esistenti e abbassare i limiti di velocità per facilitare anche la connessione con le scuole (elementari e futuro nido) e con i parchi
- migliorare la viabilità e i flussi di traffico

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Pavia e Via Magenta (vedi mappa allegata)

A CHI SI RIVOLGE

Residenti, studenti, docenti, genitori, lavoratori che arrivano da fuori Modena, ma anche lavoratori che abitano a Modena e lavorano fuori

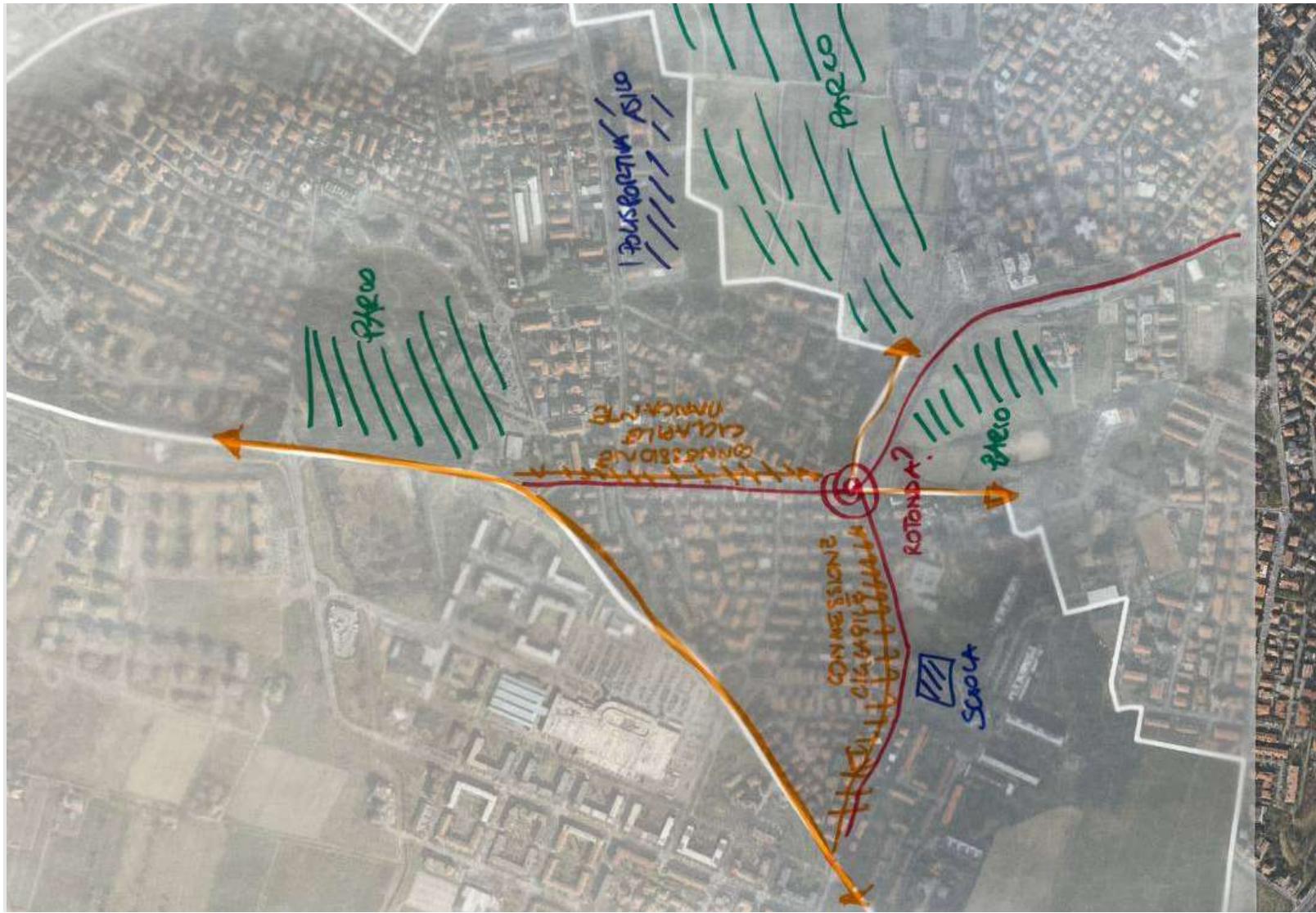
ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

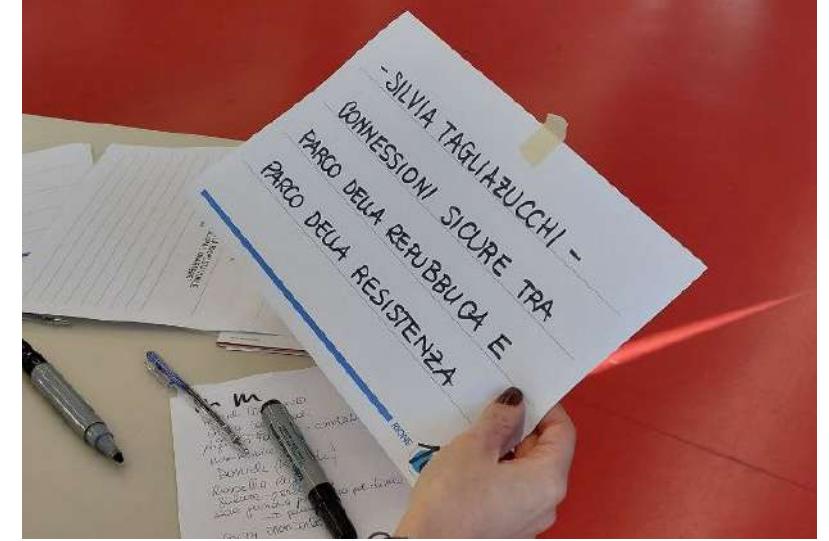
I PUNTI DI FORZA

Misure integrate per la mobilità attiva e la salute pubblica

- dare maggiore sicurezza ai pedoni e ai ciclisti migliorando conseguentemente la vivibilità del rione
- miglioramento della viabilità e delle connessioni con la città
- migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento acustico



**Mappa e schema della proposta
VIA PAVIA E VIA MAGENTA:
MIGLIORAMENTO
DELLA VIABILITÀ CARRABILE E
CICLOPEDONALE
Rione 10-11 / Morane -
La Punta-Vaciglio**



ZONE SCOLASTICHE

proposta di

Carlo Alberto Stevanini

partecipanti

Stradi Daniela
Barbieri Giuliano
Tartaglione Pier Nicola
Polisportiva San Faustino
Borghi Antonello
Sargentì Ermes
Guaraldi Francesco
Bonacini Enrico
Sedoni Andrea

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Inquinamento elevato dell'aria
- Traffico veicolare eccessivo
- Scarsa sicurezza dovuta al traffico
- Bassa qualità degli spazi pubblici antistanti alle scuole
- Scarsa dotazione di servizi negli spazi pubblici e assenza di bagni pubblici nelle aree verdi

Proposte

- Ridurre inquinamento e ridurre il traffico quali misure per la salute pubblica, la mobilità attiva e la socialità
- Eliminare le auto nelle zone scolastiche trasformandole in zone pedonali attrezzate per la socialità fruibili principalmente dai cittadini
- Renderle le zone antistanti alle scuole aree sicure e belle
- Rendere uno spazio pubblico anche la strada, spazio esterno scolastico (i progetti del pnrr hanno ridotto i cortili interni delle scuole)
- Migliorare i percorsi ciclabili e pedonali che afferiscono alla scuola
- Trasferire le scuole che non possono sposarsi col progetto e convertire gli edifici ad altri usi sociali
- Sviluppare un forte piano di comunicazione sulla mobilità attiva e scolastica che coinvolga in prima persona l'amministrazione comunale

**Quartiere 3 / Rione
9-10**

**Parco Amendola -
Morane**

Poli scolastici del quartiere

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Poli scolastici del quartiere Parco Amendola – Morane
(Vedi mappe aggregate)

A CHI SI RIVOLGE

Bambini e bambine
Famiglie e genitori
Tutti i cittadini di qualsiasi età che vivono il quartiere

ASPETTI PREVALENTE

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Poli scolastici raggiungibili a piedi e in bici

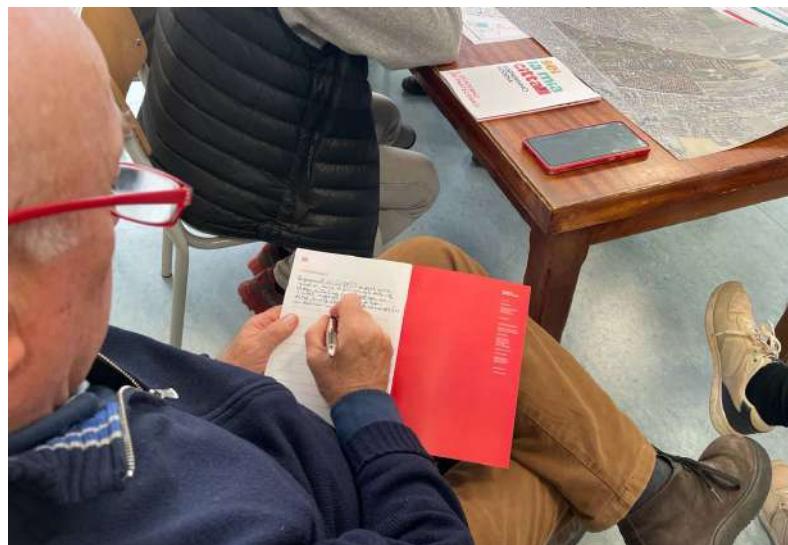
- È un vantaggio per l'intera comunità rendere ogni polo scolastico raggiungibile in sicurezza anche da pedoni e ciclisti

Promozione della mobilità attiva e ingaggio dei cittadini

- Si promuove la mobilità attiva, spazi per la socialità, si riduce il traffico e migliora la qualità dell'aria.
- È un importante investimento per la formazione dei giovani cittadini del domani.

Mappa e schema della proposta
ZONE SCOLASTICHE
Rione 9 - 10 / Parco Amendola -
Morane





proposta di
Paola Pedrini

VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEI PICCOLI SPAZI PUBBLICI DEL RIONE ARALDI-SPERI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Bassa qualità e cura degli spazi pubblici minuti

Proposte

- Manutenere Gazebo in prossimità dello spazio per bambini in Via Gelmini
- Valorizzare le piccole aree fruibili dai cittadini in rete con la mobilità dolce (ciclabile su Via Gelmini, collegamento con sottopasso tangenziale, e collegamenti con gli altri percorsi ciclabili).

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vari indicati in mappa su Via Gelmini e vie vicine

A CHI SI RIVOLGE

A residenti, studenti universitari e utilizzatori "fermata bus" a lunga percorrenza.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione

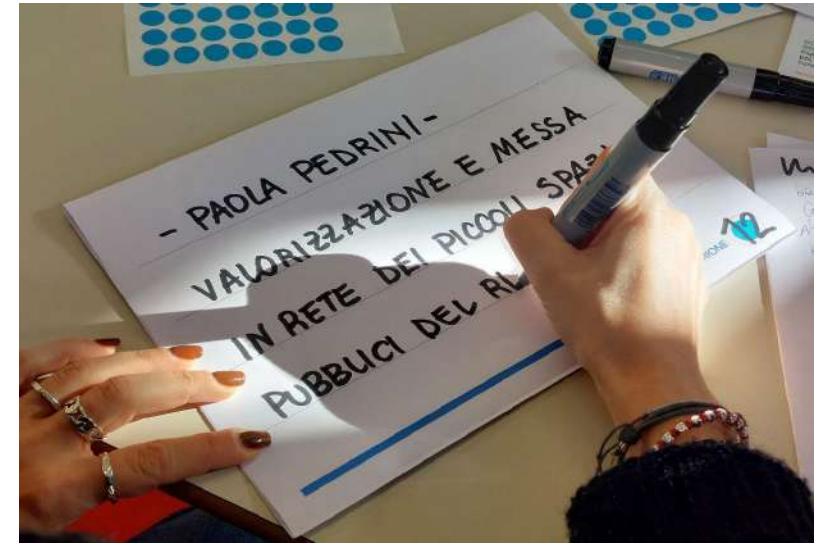
I PUNTI DI FORZA

Qualità dello spazio pubblico per la socialità del quartiere

- Rendere frequentabili/frequentare i luoghi per presidiarli.
- Messa in valore dei piccoli spazi pubblici.

Mappa della proposta
VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE
DEI PICCOLI SPAZI PUBBLICI DEL
RIONE ARALDI-SPERI
Rione 12 / Araldi-Speri





IDEE E PROPOSTE DELLA SECONDA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 1

**CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPAZI
E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE A
PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI**

proposta di Beatrice Coppola

Tavolo 2

**CICLOPEDONALE / ASSE DI VERDE VIA FALCONE-
CONTRADA-ARGIOLAS**

proposta di Giulia Casagrande, Marco Cristiani,
Barbara Gozzi

Tavolo 3

URBAN HEALTH

proposta di Rossella Ruggeri

Tavolo 4

**COLLEGAMENTO CICLABILE SAN DAMASO -
MODENA E COLLEGAMENTI CICLOTURISTICI
DELLA ZONA**

proposta di Andrea Zivieri

Tavolo 5

**COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE POLO
TURISTICO-SPORTIVO (RUGBY, CAMPERCLUB)
CON CENTRO VECCHIA VACIGLIO
(ZONA BAR-FARMACIA)**

proposta di Daniele Rebecchi

Tavolo 6

**GESTIONE PARTECIPATA DEL VERDE
DI PROSSIMITÀ (PICCOLE AIUOLE)**

proposta di Emanuela Luppi

Tavolo 7

**VALORIZZAZIONE AREE VERDI E MESSA IN RETE
CON IL SISTEMA DEI PARCHI E CON IL RESTO
DELLA CITTÀ**

proposta di Marcello Tondi

Tavolo 8

**SALA ESPOSITIVA POLIFUNZIONALE A
CARATTERE AGGREGATIVO**

proposta di Rita Coppola

Tavolo 9

**PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI GENERE
- BY NIGHT - CONNESSA AL PRESIDIO DELLA
TORRE DELL'ACQUA COME SEDE GRUPPO CNGEI**

proposta di Andrea Panzavolta e Caterina Pelillo

Tavolo 10

**CONVIVENZA TRA UTENTI SPAZI RICREATIVI E
RESIDENTI DI DIVERSE GENERAZIONI**

proposta di Edda Picciari

proposta di

Beatrice Coppola

partecipanti

Alberto Avallone
Giulia Francia

CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE A PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Disagio giovanile e basso coinvolgimento dei giovani
- Carenza di spazi pubblici e luoghi di aggregazione in cui favorire il protagonismo dei giovani

Proposte

- Creare (anche utilizzando gli spazi pubblici ed associativi preesistenti) luoghi di incontro, di studio, ludici e sportivi e formativi in senso lato per preadolescenti e adolescenti
- necessità di fare un censimento delle attività e delle persone disponibili ad attuare le attività di cui sopra
- comunicare con chiarezza a genitori e scuole l'esistenza di queste attività
- coinvolgere i ragazzi nelle attività di tutela del verde e degli spazi pubblici
- razionalizzazione della tempistica dei bandi per la ricerca degli educatori dei minori certificati

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- scuole elementari e medie e relative nuove mense
- biblioteche
- sedi delle associazioni
- centri polivalenti

A CHI SI RIVOLGE

- giovani
- famiglie
- anziani

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Valorizzazione delle scuole e degli spazi aperti in prossimità di scuole e quartiere

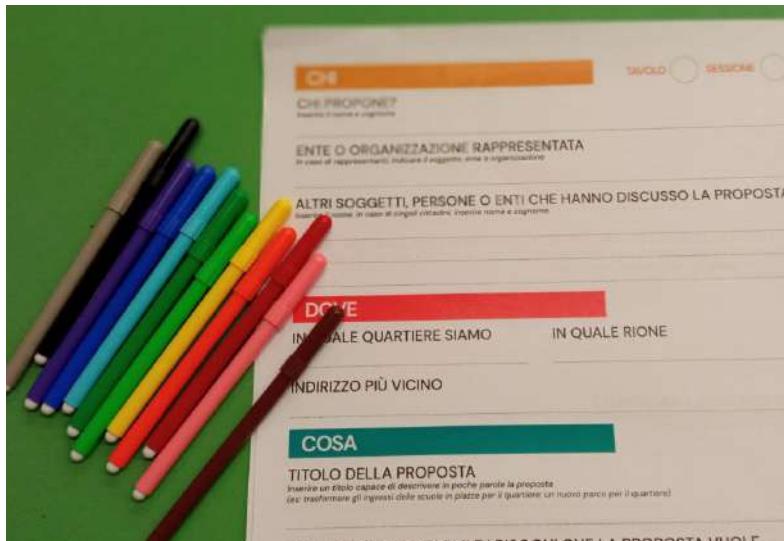
- Nel quartiere esistono numerose scuole in cui sono stati fatti interventi edilizi da utilizzare.

Senso di comunità e ingaggio dei cittadini

- Creazione e/o sviluppo del senso di partecipazione attiva alla vita del quartiere e non solo,
- Contributo alla formazione dei cittadini
- Coinvolgimento attivo dei giovani

Quartiere 3 / Rione
10-11

Morane - La Punta -
Vaciglio
Parco Resistenza



proposta di

**Giulia Casagrande
Marco Cristiani**

Barbara Gozzi

Comitato Argiolas-Falcone"
(Comitato di fatto)

partecipanti

Carlo Alberto Stevanin

CICLOPEDONALE / ASSE DI VERDE VIA FALCONE-CONTRADA-ARGIOLAS

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi e indirizzi.

La proposta è una alternativa alla previsione di collegamento viabilistico "Falcone - Argiolas" previsto dal vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) nel potenziamento della viabilità cittadina.

Proponiamo la realizzazione di un percorso ciclopipedonale attrezzato e/o un bosco urbano ai lati del canale Archirola e a seguire parallelo a Via Argiolas, per limitare i rischi alla salute, rischi idrogeologici / permeabilità del terreno dovuti ai sempre più frequenti cambiamenti climatici.
In particolare, la striscia di terra compresa tra Via Argiolas e Strada Contrada, nonché il terreno incolto pubblico adiacente alla Polisportiva Pini, sono attualmente di proprietà del Comune e già attualmente utilizzati quotidianamente da persone per vari usi quali running, passeggiate con cani, ippoterapia. La zona indicata è inoltre particolarmente ricca di fauna (fagiani, ricci, lepri, pettirossi...).
La zona dell'intervento interesserebbe anche un polo scolastico di vari gradi (nido, infanzia, medie).

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vedi mappa

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge ai residenti di Via Argiolas e Via ragazzi del '99 per uso ricreativo nel tempo libero oltre che utilizzo quotidiano per famiglie che possono raggiungere a piedi o in bicicletta le attività scolastiche (Famigli-Mattarella), commerciali e sportive, ma si rivolge anche a tutti gli abitanti del rione vista l'attrazione dell'Ippodromo e alla zona immersa nel verde.

ASPETTI PREVALENTI

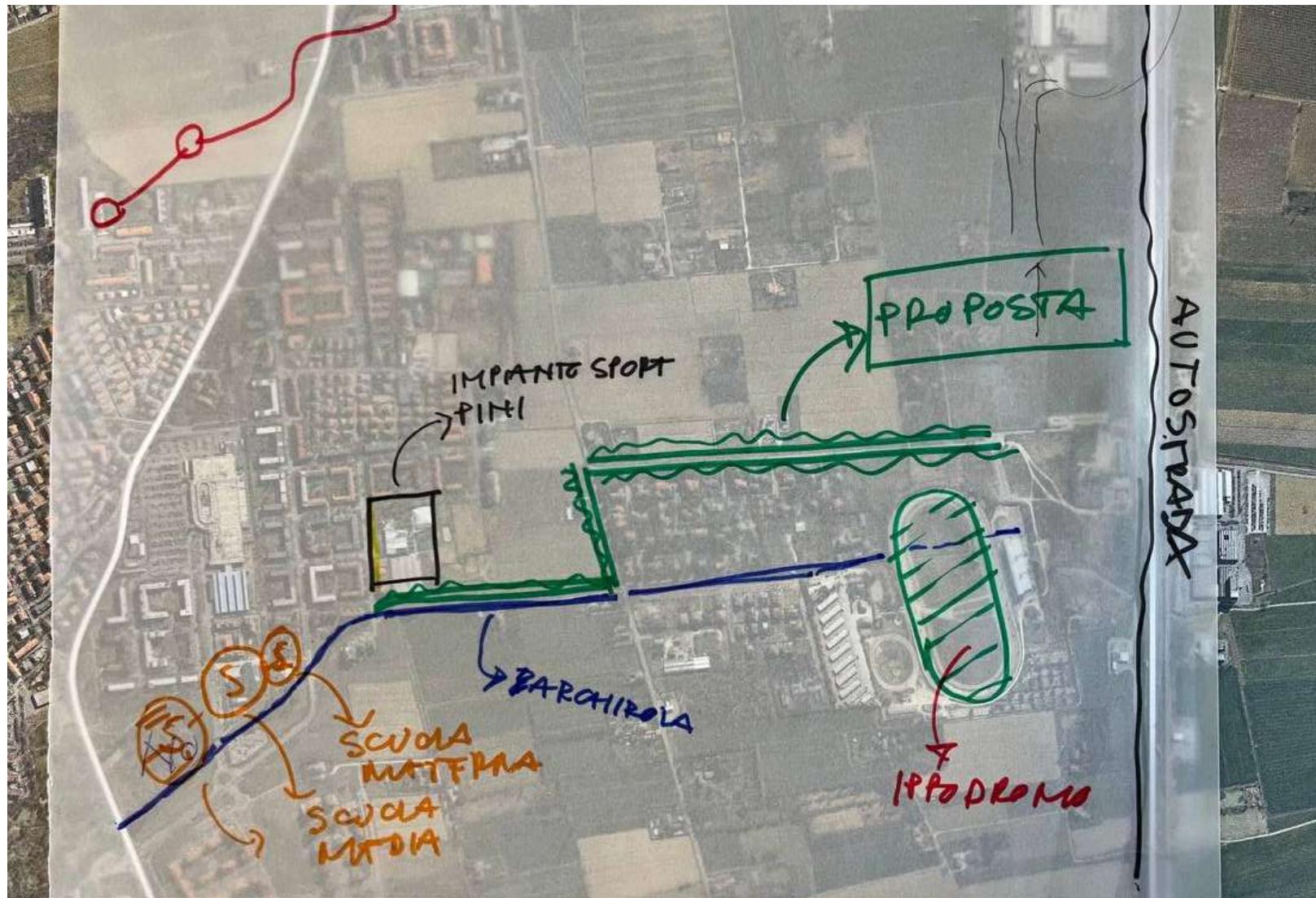
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

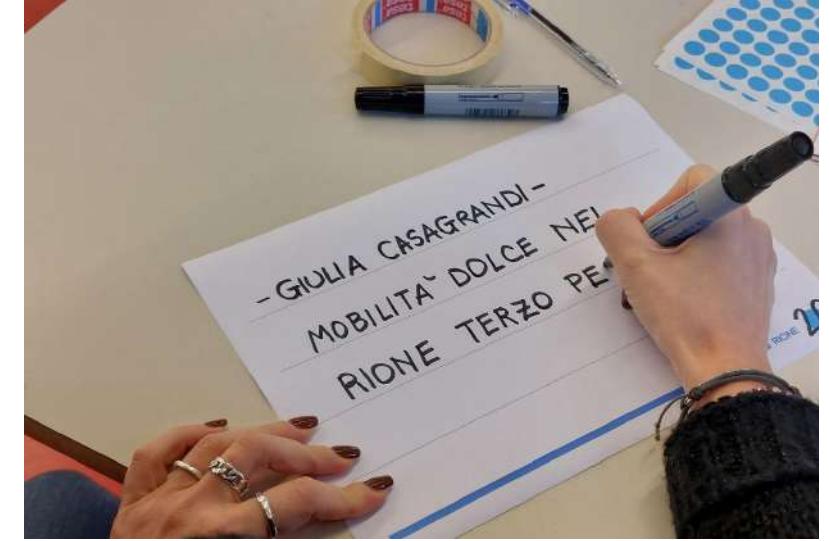
I PUNTI DI FORZA

Mobilità attiva e potenziamento e salvaguardia del verde

- Proposta alternativa al collegamento viabilistico che prevede la cementificazione del verde esistente con impatti negativi sui residenti e sulla fauna;
- Incremento del verde pubblico rendendolo fruibile ai cittadini sfruttando aree non utilizzate già di proprietà del Comune ma già utilizzate quotidianamente da molte persone.

Mappa della proposta
CICLOPEDONALE / ASSE DI VERDE
VIA FALCONE-CONTRADA-ARGIOLAS
Rione 20 / Terzo Peep





URBAN HEALTH

proposta di

Rossella Ruggeri

partecipanti

Daniele Giovannetti
Daniela Stradi

Circolo Arci Civica 15/A –
ISDE Medici per l’ambiente –
Comitato Verde Brillante

Quartiere 3 / Rione 3

Cucchiari

AREA POLICLINICO

CASERMA VACCARI (ex

GUARDIA DI FINANZA – Via

Emilia Est ang. Via Cucchiari)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi. La proposta intercetta dei bisogni di salute che possono essere soddisfatti con modalità naturali, sostenibili e di medicina preventiva, specialmente utili per gli anziani, se a contatto con gli spazi aperti e il verde.

Indirizzi

- Migliorare le condizioni di salute degli abitanti del quartiere con azioni di prevenzione (attività fisica, Yoga, ginnastica dolce, ecc.)
- Diffondere l’informazione sui temi della salute (alimentazione, beneficio del contatto con la natura, ecc.)
- Affrontare il problema del degrado che è presente sia nel parco del Policlinico, sia negli edifici storici che possono essere convertiti in palestre
- Avere dei punti attrezzati diffusi in tutto il quartiere per svolgere queste attività di prevenzione sia al coperto (palestre) sia a contatto con il verde.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Sono stati individuati due possibili spazi, entrambi edifici di proprietà pubblica e collegabili ad aree verdi (nel caso della ex caserma, l’area verde, di piccole dimensioni, può essere creata nel cortile). Le aree verdi dovrebbero essere attrezzate ai fini delle attività.

A CHI SI RIVOLGE

La proposta si rivolge agli abitanti del quartiere, principalmente anziani ma anche persone reduci da importanti interventi chirurgici, ecc., per questo la proposta richiede una stretta collaborazione e co-gestione tra Comune e ASL

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Salute pubblica, contrasto all’isolamento sociale degli anziani e riqualificazione del verde e degli spazi pubblici come luoghi di salute, socialità e prevenzione

1. la proposta intercetta dei bisogni di salute che possono essere soddisfatti con modalità più naturali e sostenibili (medicina verde)
2. si intercettano dei problemi di isolamento perché la proposta crea dei luoghi di aggregazione e di relazione, specialmente utili per gli anziani
3. riqualificazione di aree ed edifici in stato di degrado. In particolare i due edifici di cui si propone il recupero sono edifici di valore storico, quindi la proposta ha rilevanza culturale anche dal punto di vista dell’utilizzo degli spazi.

Mappa della proposta
HURBAN HEALTH
Rione 3 / Cucchiari





proposta di

Andrea Zivieri
Agesci MO 6

partecipanti

Nicoletta Casella
Polivalente San Damaso
Domenica Mariotta

Quartiere 3 / Rione 23
San Damaso – San
Donnino
via Vignolese, strada Scartazza

COLLEGAMENTO CICLABILE SAN DAMASO – MODENA E COLLEGAMENTI CICLOTURISTICI DELLA ZONA

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Criticità. Mancanza di collegamento ciclabile San Damaso – Modena sia per spostamenti casa-lavoro-studio sia per funzioni cicloturistiche verso le aree naturalistiche della zona in collegamento con i percorsi esistenti.

Proposta via Vignolese, strada Scartazza, strada Curtatona

- ciclabile su via Vignolese: collegamento più rapido e in connessione con stradello Tiepido e strada Collegarola (area camper e campo da rugby). Se la ciclabile viene realizzata a sud della Vignolese, è da risolvere la connessione con il sottopasso già esistente sotto la tangenziale. Se la ciclabile è a nord della Vignolese, andranno risolte le connessioni con Tiepido e Collegarola.
- ciclabile su strada Scartazza: si collegherebbe la ciclabile esistente su via Emilia. In caso di assenza di spazio adeguato nel primo tratto di via Scartazza (lato San Damaso), si può valutare il collegamento in affiancamento al Tiepido da strada Collegara verso stradello Massa, già previsto dal PUMS.
- ciclabile su strada Curtatona: con declassamento della viabilità a prevalenza ciclabile e realizzazione della passerella sul Tiepido prevista dal PUMS verso stradello Massa e Scartazza. Caratteristiche della ciclabile su Vignolese e Scartazza: in sede propria, illuminazione, ombreggiamento, segnaletica adeguata. Su strada Scartazza va previsto un rallentamento significativo della velocità dei veicoli (ad esempio all'intersezione con stradello Massa e Bonaghino).

Proposta collegamento ciclabile tra San Donnino e laghetti Vivi Natura

- collegamento ciclabile tra San Donnino e laghetti Vivi Natura per collegarsi al percorso Modena – San Cesario (secondo stralcio del collegamento verso San Cesario già previsto dal PUMS).

Proposta percorsi cicloturistici del Panaro

- Garantire la percorribilità tutto l'anno dei percorsi cicloturistici del Panaro evitando le aree golenali e spostandoli su viabilità minore comunale, in particolare tra strada Montecatini e strada Cave Rubbiani.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Le vie citate e le aree verdi di aggregazione (es. laghetti vivi natura)

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza di Modena e non solo, oltre ai cittadini di San Damaso, i percorsi sono utili per raggiungere le zone naturalistiche tra Tiepido e Panaro.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

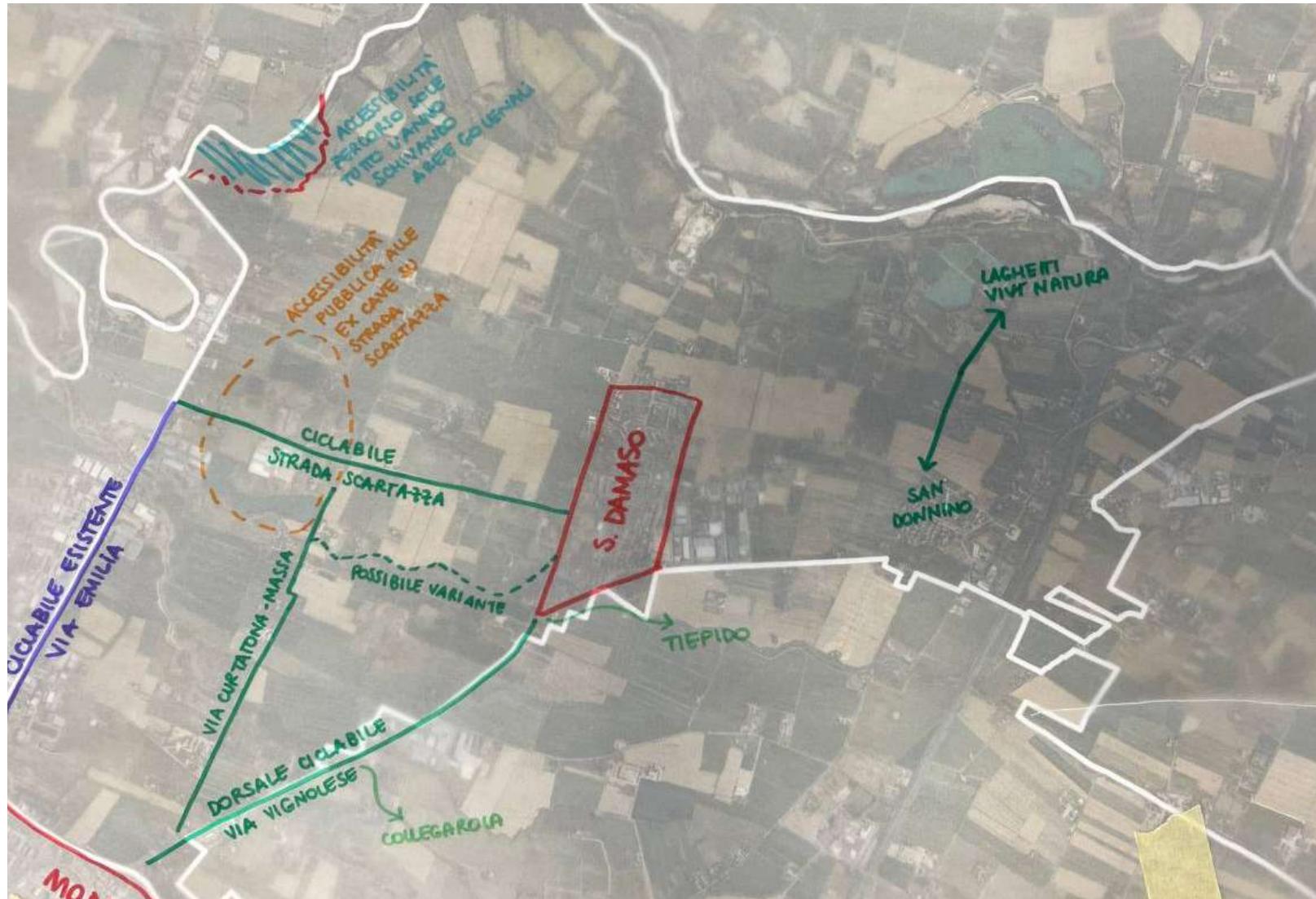
Sviluppo dei collegamenti dolci tra le frazioni e dalle frazioni e Modena

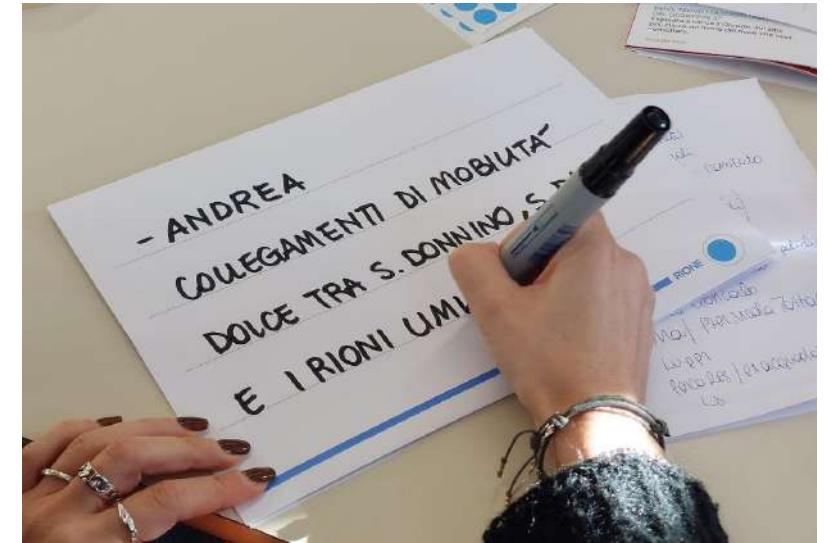
- Mettere in sicurezza le persone di ogni età che si spostano tra la città e le frazioni

Promuovere la mobilità ciclabile, la salute e la riduzione dell'inquinamento

- Promuovere la mobilità ciclabile in ottica di salute psico-fisica.
- Riduzione dell'inquinamento dell'aria favorendo un minor utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti quotidiani.

Mappa della proposta
COLLEGAMENTI CICLABILE
SAN DAMASO - MODENA E
COLLEGAMENTI CICLOTURISTICI
DELLA ZONA
Rione 23 / San Damaso-San Donnino





proposta di

Daniele Rebecchi
Camper Club Mutina e Modena
Rugby

partecipanti

Giorgio De Luca
Andrea Messerotti
Andrea Sedoni
Enrico Bonacini

COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE POLO TURISTICO-SPORTIVO (RUGBY, CAMPERCLUB) CON CENTRO VECCHIA VACIGLIO (ZONA BAR-FARMACIA)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi e Indirizzi

- Manca un collegamento ciclopeditonale sicuro per gli abitanti della zona, utenti del modena rugby, camperclub mutina e turisti.
- I suddetti sono costretti ad oggi a percorrere il tratto di strada collegarola - strada vaciglio sud in condizioni di estrema pericolosità in quanto manca il marciapiede, l'illuminazione e una corsia ciclabile e il rispetto dei limiti stradali. Mancano i controlli sul traffico veicolare in costante aumento
- Riqualificazione degli edifici evidenziati nella mappa in colore rosso (ex caselli ferroviari) con finalità di miglioramento dell'offerta dei servizi per gli utenti della ciclabile modena vignola(cittadini e turisti)
- Sottopassaggio ciclopeditonale sotto alla tangenziale (strada statale 12) indicato con tratto blu sulla mappa per collegare strada collegarola con via vaciglio centro

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Strada collegarola - vaciglio sud - tratto giallo viola
- Sottopassaggio - tratto azzurro
- Ex caselli ferroviari (rosso)

A CHI SI RIVOLGE

Residenti, turisti, camperisti con bicicletta, sportivi (runners e joggers), utenti e famiglie che frequentano il polo sportivo

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

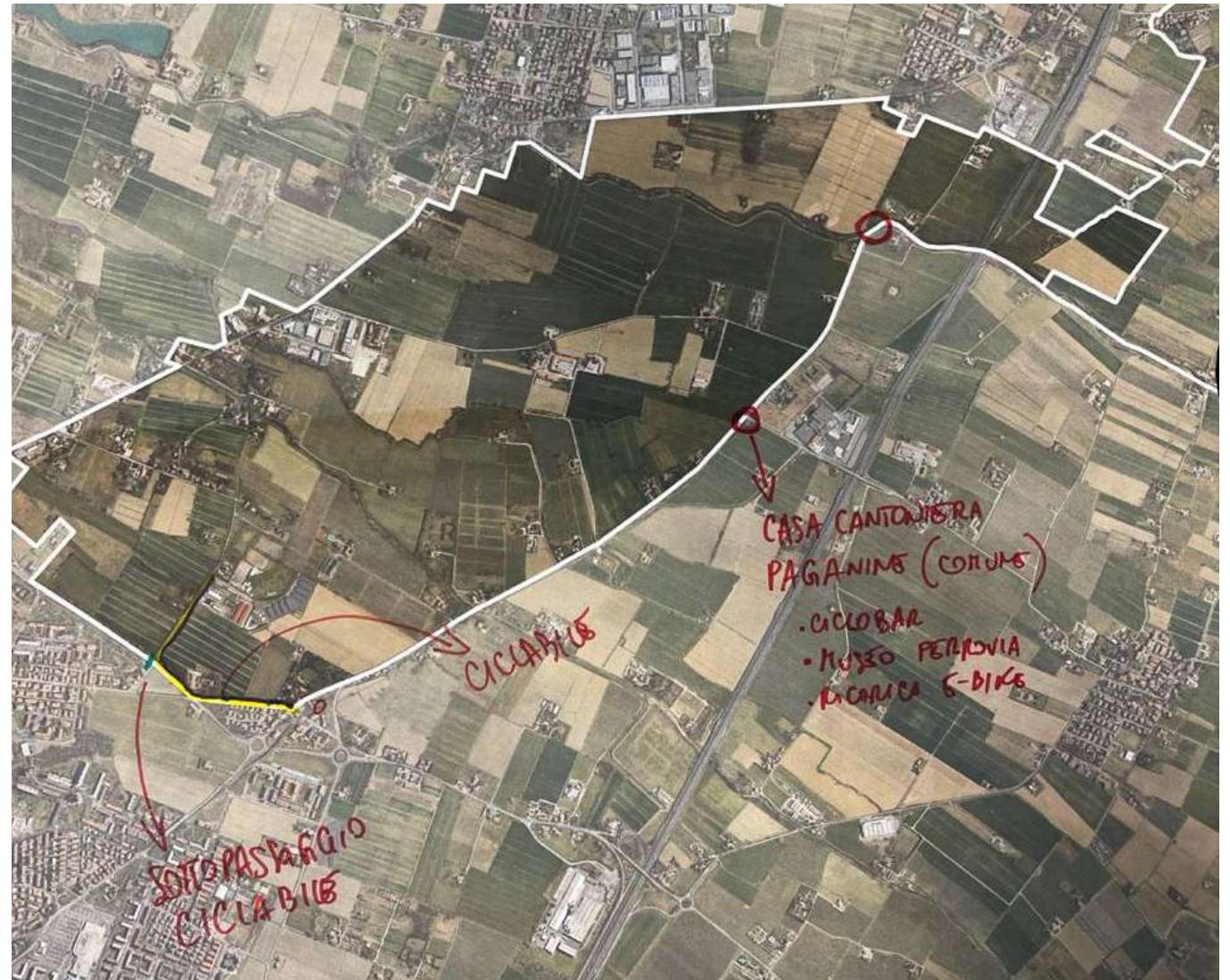
Sviluppo della mobilità ciclabile e turistica

- Promozione turismo sostenibile e sicuro
- Collegamento sicuro con bicicletta per i tanti giovani e famiglie che frequentano il polo sportivo del rugby
- Rigenerazione di luoghi importanti dal punto di vista storico / urbanistico come gli ex caselli ferroviari per il potenziamento e miglioramento della fruizione del tratto ciclabile Modena-Vignola

Quartiere 3 / Rione 22 Collegarola

Strada Collegarola 76 – Strada
Vaciglio Sud 994 e dintorni

Mappa della proposta
COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE
POLO TURISTICO-SPORTIVO (RUGBY,
CAMPERCLUB) CON CENTRO
VECCHIA VACIGLIO (ZONA BAR-
FARMACIA)
Rione 22 / Collegarola





proposta di

Emanuela Luppi
BoschiaModena e Verde
Brillante

partecipanti

Camillo Po
Vanna Brini

Quartiere 3 / Rione 10
Morane
a titolo di esempio

GESTIONE PARTECIPATA DEL VERDE DI PROSSIMITÀ (PICCOLE AIUOLE)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Degrado delle aiuole, aree verdi di risulta, aree verdi stradali (in prossimità della strada)
- Disordine diffuso e abbandono dei rifiuti nelle aree stesse.
- Assuefazione alla bruttezza
- Isole di calore e Impatti negativi del clima
- Scarsa biodiversità

Proposta

- Gestione partecipata del verde di prossimità (piccole aiuole). La proposta migliora il quartiere dal punto di vista del decoro urbano, della socializzazione, della partecipazione e coinvolgimento civico.
- Serve un regolamento dei beni comuni affinché il cittadino possa essere coinvolto nella cura e attuare questa proposta, mirando alla stesura di patti tra cittadini e amministrazione che prevedano i reciproci impegni.
- Si può avviare con una sperimentazione in un quartiere e dagli esiti scrivere il regolamento dei beni comuni con il vantaggio di dare un segno tangibile, da subito.
- La proposta garantisce diverse opportunità:
 - il comune riduce le spese di manutenzione, investendo in interventi preventivi e di supporto dei cittadini (fornitura di attrezzature e delle piante)
 - i cittadini riconoscono il valore del verde.

Riferimenti possibili. Strumenti, programmi e regolamenti in cui i cittadini si prendono cura del verde minuto sotto casa con finalità sociali e ambientali (clima, permeabilità), in cui sono sostenuti e affiancati dalle amministrazioni anche con corsi, momenti di formazione, supporto tecnico e messa a disposizione delle piante.

- Vegetaliser la ville a Bordeaux, et pemis! (Vegetalizzare la città di Bordeaux è permesso)
- Modello di Formigine.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Tutti i luoghi dove c'è la possibilità di piantare alberi e arbusti o anche solo piante arbustive, qualora lo spazio non lo permetta. Si propone una sperimentazione micro e immediata.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini, in particolare le famiglie con bambini (come preferenza).

La proposta si rivolge alla nuova amministrazione, al sindaco e a tutti i servizi interessati per redigere il regolamento dei beni comuni, con riferimento agli indirizzi di governo e al capitolo del verde.

Coinvolgimento di esperti botanici delle associazioni modenesi per l'individuazione delle specie migliori, adatte al cambiamento climatico e multifunzionali, anche per una semplice gestione.

ASPETTI PREVALENTE

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

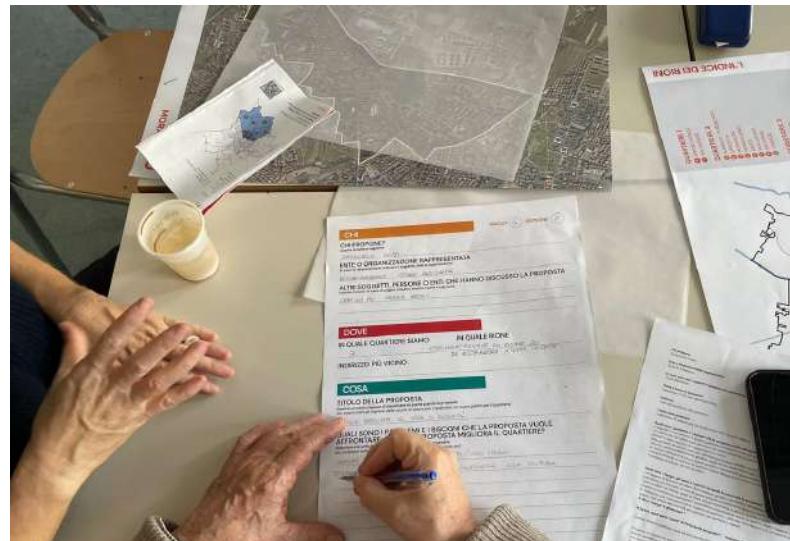
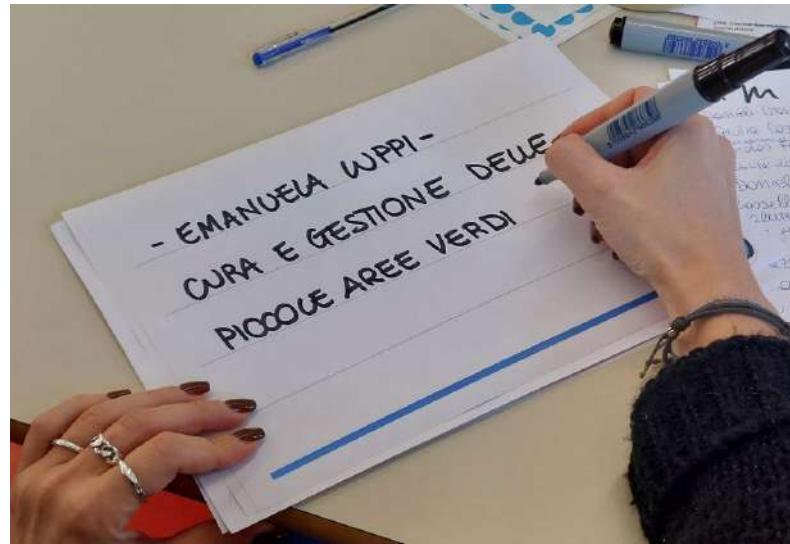
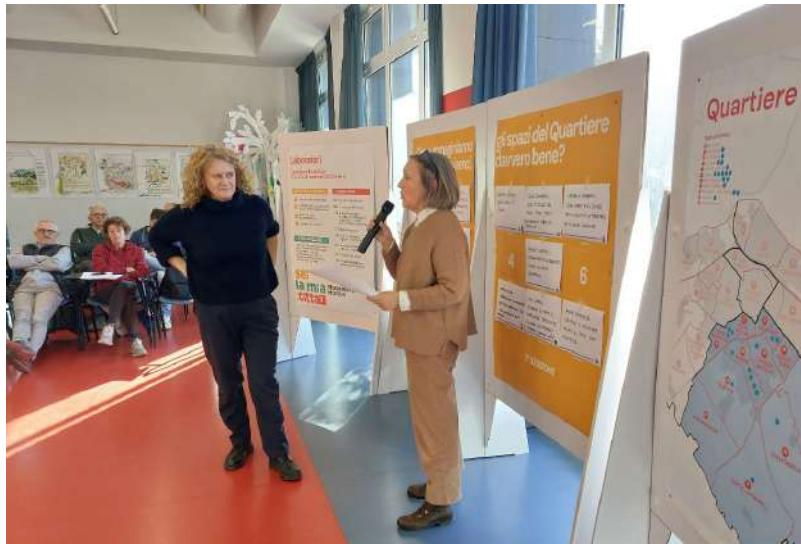
Coinvolgimento e responsabilizzazione della cittadinanza.

- Partecipazione dei cittadini alla cura del bene pubblico, abitudine al senso civico.

Benessere, salute, bellezza, percezione e benessere ambientale.

Il recupero di aree verdi ora degradate e abbandonate.

- La proposta ipotizzando un'esperienza micro e sperimentale pilota è un punto di forza per mostrare efficacia e benefici del progetto più ampio.



proposta di

Marcello Tondi

partecipanti

Barbieri Giuliano
Tartiglione Pier Nicola
Armando Gualandrini
Roberta Paglioli
Antonello Borghi

VALORIZZAZIONE AREE VERDI E MESSA IN RETE CON IL SISTEMA DEI PARCHI E CON IL RESTO DELLA CITTÀ

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Mancanza di connessione delle aree verdi del quartiere
- Percorsi frammentati e pericolosi di connessione
- Mancanza di piste ciclabili manutenute e ben individuate all'interno del parco Amendola e del Parco Bonvi
- Difficoltà ad usare le microaree verdi come luoghi di aggregazione
- Poca sicurezza per la mobilità dolce e pedonale nell'attraversamento delle grandi arterie (viale Amendola, viale Fratelli Rosselli, ecc)

Proposta

Valorizzazione aree verdi e messa in rete con il sistema dei parchi e con il resto della città

- Connessione di piccoli percorsi pedonali e ciclabili già esistenti
- Individuazione e aumento di funzioni per la valorizzazione degli spazi
- Miglioramento delle attrezzature (illuminazione, sedute, deposito bici, noleggio bici, aree per i bambini sicure e protette)

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Abbiamo fatto un lavoro molto approfondito di individuazione sulla mappa grazie alle conoscenze del gruppo (vedi mappa)

A CHI SI RIVOLGE

- Giovani
- Anziani
- Piccole attività di quartiere
- Associazioni

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

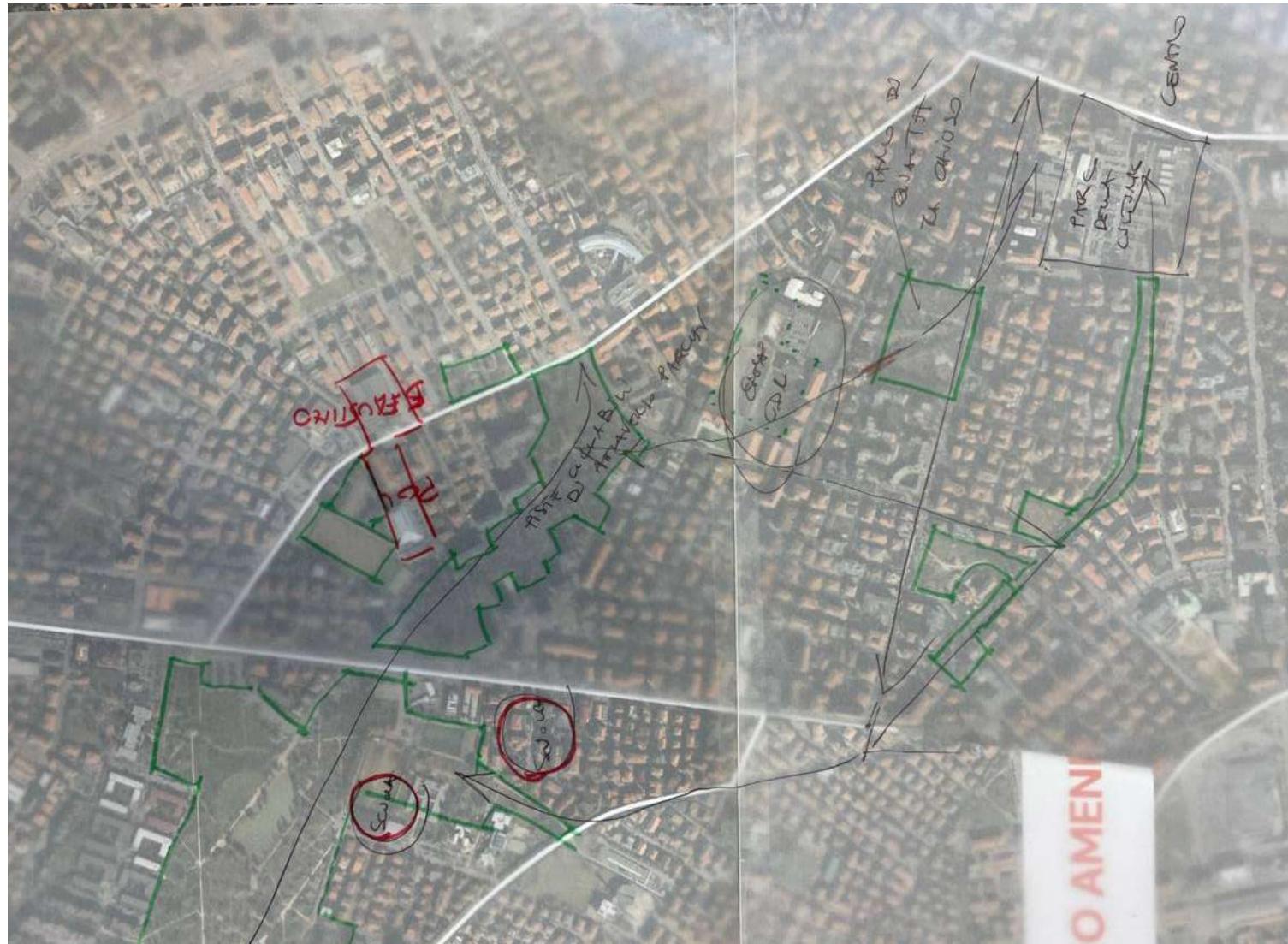
Favorire la mobilità dolce di quartiere

Valorizzare spazi verd-i di qualità ed esistenti ma mal collegati

- Favorire la mobilità dolce per collegare punti importanti della città, alleggerendo la mobilità su ruote
- Creare nuovi servizi per il quartiere

Messa in valore degli abitanti e delle loro competenze nell'uso quotidiano della città

- Coinvolgere i cittadini nella individuazione delle connessioni affinché i percorsi siano quelli più efficaci che già magari si usano informalmente



Mappa della proposta
**VALORIZZAZIONE AREE VERDI E
MESSA IN RETE CON IL SISTEMA DEI
PARCHI E CON IL RESTO DELLA CITTÀ**
Rione 2 - 9 / Buon Pastore - Parco
Amendola



proposta di

Rita Coppola

NgA Nuovo Gruppo Artistico

SALA ESPOSITIVA POLIFUNZIONALE A CARATTERE AGGREGATIVO

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Si evidenzia la necessità di spazi espositivi che diano la possibilità di strutturare mostre di arte e creatività.

Si è notato come gli spazi espositivi pubblici si siano ridotti di numero e disponibilità. Gli spazi attualmente più frequentati sono riservati generalmente ai grandi nomi dell'Arte.

Proposte

Esiste però una importante componente, presente nel territorio, fatta di singoli e piccole realtà associative, che non trova luoghi adatti a divulgare ed esporre i propri lavori.

Spesso queste realtà comprendono attività creative di spessore, pur non essendo valorizzate.

Riteniamo che aprire spazi dedicati all'Arte possa contribuire alla valorizzazione del quartiere e al benessere comune.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Circolo ex SEFTA
- Torre piezometrica del parco della Resistenza
- Ex caserma della Guardia di Finanza (in caso di ristrutturazione)
- Eventuali spazi offerti da privati (es. negozi vuoti, piccoli capannoni...)

A CHI SI RIVOLGE

- A singoli creativi
- Ad associazioni culturali
- A tutti i cittadini interessati all'Arte

ASPETTI PREVALENTI

- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Animare e riattivare spazi inutilizzati o sottoutilizzati attraverso la creatività e il protagonismo delle associazioni e dei singoli che operano nell'ambito dell'arte e della cultura

- Dare visibilità a coloro che operano nel campo della creatività pur non essendo "grandi nomi"
- Favorire lo scambio tra associazioni e singoli che operano nell'ambito dell'Arte e della Cultura.



proposta di

Andrea Panzavolta

Caterina Pelillo

gruppo CNGEI scout laici
Modena

partecipanti

Simona Bianchi

Gianluca Fanti

Francesca Ansaloni

Viktor Bosnjak

Silvana Plimari

Quartiere 3 / Rione 10 **Morane**

Parco della resistenza, via
Morane

PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI GENERE – BY NIGHT – CONNESSA AL PRESIDIO DELLA TORRE DELL'ACQUA E COME SEDE GRUPPO CNGEI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Sicurezza e cura del Parco della Resistenza

Obiettivi

- Migliorare l'illuminazione del parco e dei percorsi ciclabili asfaltati esistenti di attraversamento
- Favorire la frequentazione del parco in orari serali e notturni
- Sistemare gli arredi ed i recinti dei canali del parco
- Riqualificare il campo da calcio e pallavolo in zona parco vittime dell'olocausto e affidarlo ad una società/associazione in modo che rimanga ad uso pubblico
- Aumentare le piante e gli alberi in zona collinetta del tricolore

Proposte

- Piano di illuminazione delle vie di attraversamento del parco: via pavia- via morane e zona sefta-via fregni- via morane
- Inserire allarmi notturni come deterrenti : "pulsanti di emergenza rossi" che si possono schiacciare e producono suoni, come sirene rumorose e per avvertire le forze dell'ordine
- Aumentare la frequentazione del parco e della zona Sefta con maggiori attrezzature sportive anche ad uso serale (campo da pallavolo e basket)
- Realizzare un'area camper attrezzata in parcheggio sefta con servizi a pagamento rivolta a turisti e monitorata
- Collegamento con la proposta della Torre dell'acqua CNGEI che potrebbe diventare un presidio serale e notturno (gli scout si ritrovano molte sere a settimana); il gruppo scout è disponibile a fornire attività di gestione e manutenzione degli spazi pubblici del parco

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Parco della Resistenza

A CHI SI RIVOLGE

Residenti del quartiere
Alunni delle scuole medie
Cittadini in generale

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Aumento della frequentazione e della sicurezza notturna del parco

- Piano di illuminazione e sicurezza notturna
- Aumento della frequentazione del parco e della zona Sefta con maggiori attrezzature sportive anche ad uso serale (campo da pallavolo e basket) e con la zona camper e servizi

Attivismo civico

- Collegamento con la proposta della Torre dell'acqua CNGEI che potrebbe diventare un presidio serale e notturno



proposta di
Edda Picciari
partecipanti
Paola Pedrini
Francesco Guaraldi

CONVIVENZA TRA UTENTI SPAZI RICREATIVI E RESIDENTI DI DIVERSE GENERAZIONI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- in Prossimità del Campo di Calcio Comunale Guidi: eccessiva congestione di auto in alcune fasce orarie e rumorosità di frequentazione anche fino a ora tarda (in particolare dalle 19 fino alle 23.30) (concessione di altro campo?).
- Gentrificazione (cambiamento tessuto sociale in atto nella zona a seguito ristrutturazioni)

Proposte

Si propone di verificare periodicamente la quantità di persone che ruotano sui luoghi di aggregazione per verificarne la sostenibilità come traffico e rumore.

Apertura dei luoghi aggregativi a altri tipi di attività/frequentatori
Servono spazi aggregativi nella zona che favoriscano la convivenza tra generazioni.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Miglior vivibilità del rione e Individuazione di spazi aggregativi

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

A partire dal Campo comunale Guidi di Via Viterbo per arrivare a tutti gli spazi aggregativi del rione

A CHI SI RIVOLGE

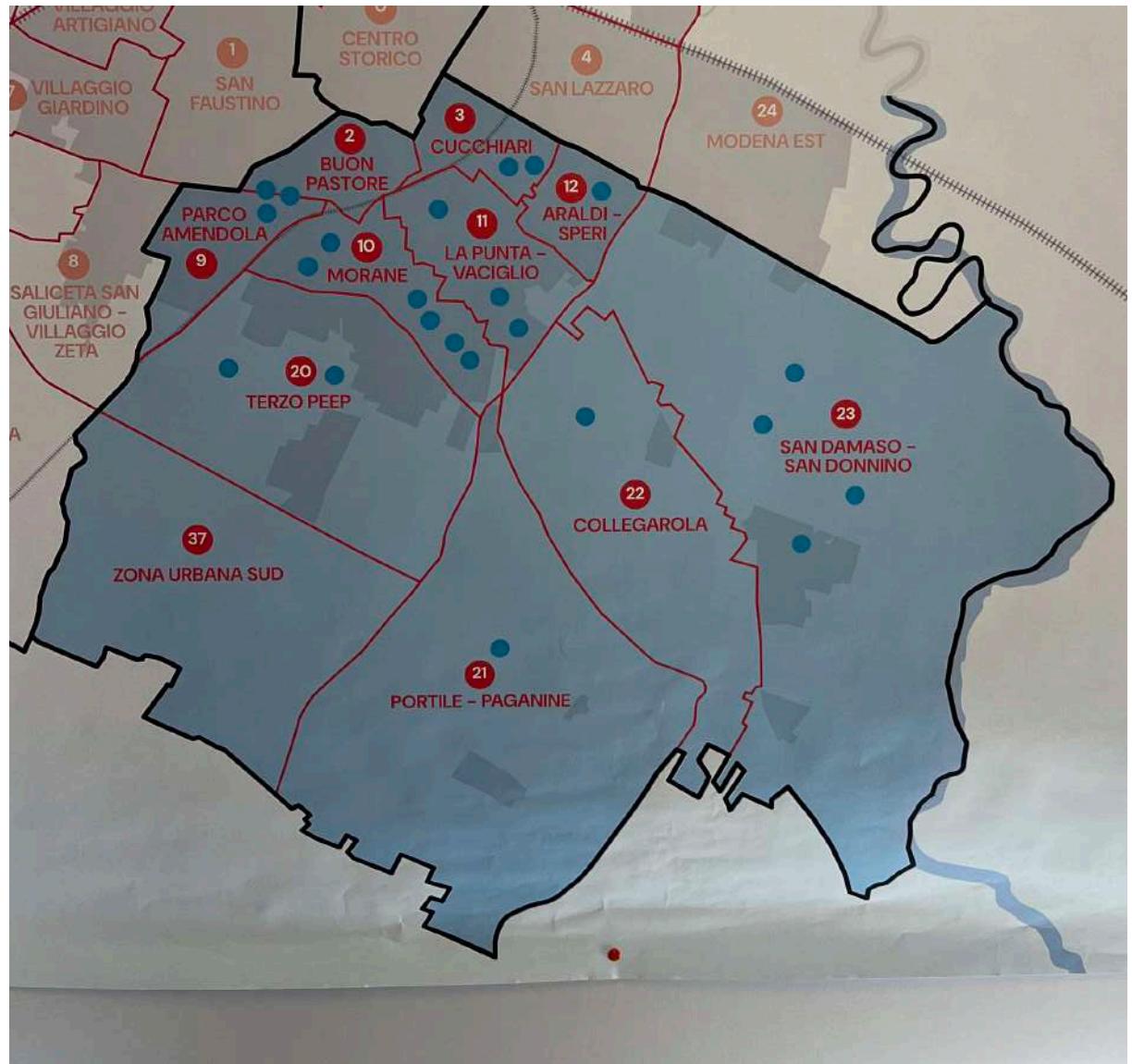
Residenti, utenti degli spazi aggregativi, famiglie, convivenza tra generazioni.

Quartiere 3 / Rione 11
La Punta - Vaciglio
Via Viterbo



I RIONI DEL QUARTIERE 3

- 12 ARALDI - SPERI ●●
- 2 BUON PASTORE ●●
- 22 COLLEGAROLA ●●
- 3 CUCCHIARI ●●●
- 11 LA PUNTA - VACIGLIO ●●●●●
- 10 MORANE ●●●●●●●●
- 9 PARCO AMENDOLA ●●●
- 21 PORTILE - PAGANINE ●●
- 23 SAN DAMASO - SAN DONNINO ●●●●●
- 20 TERZO PEEP ●●●
- 37 ZONA URBANA SUD





HANNO PARTECIPATO AL LABORATORIO DI QUARTIERE 3

Francesca Ansaloni

Alberto Avallone

Giuliano Barbieri

Gloria Berti

Simona Bianchini

Roberto Bolondi

Enrico Bonacini

Luciano Bonini

Antonello Borghi

Viktor Bosnjak

Vanna Brini

Lucia Canalini

Giulia Casagrande

Nicoletta Casella

Lorella Cigarini

Beatrice Coppola

Rita Coppola

Marco Cristiani

Riccardo Cucconi

Giorgio De Luca

Mauro Del Carlo

Francesca Fabbri

Matteo Ferrari

Carla Forghieri

Giulia Francia

Daniele Giovannetti

Barbara Gozzi

Giancarlo Grenzi

Armando Gualandrini

Emanuela Luppi

Rossana Lusvardi

Monica Manzini

Domenica Marotta

Andrea Messerotti

Alessandra Ontani

Roberta Paglioli

Andrea Panzavolta

Paola Pedrini

Caterina Pelillo

Iedda Pelliciari

Silvana Plumari

Camillo Po

Daniele Rebecchi

Maria Teresa Rubbiani

Rossella Ruggeri

Ermes Sargentì

Andrea Sedoni

Carlo Alberto Stevanin

Daniela Stradi

Silvia Tagliazucchi

Marcello Tondi

Manuel Vaccari

Tiziano Zanni

Andrea Zivieri

COME MI INFORMO?

Chiama il numero 059/20312

Scrivi a seilamiacitta@comune.modena.it

Inquadra il Qrcode per informazioni e aggiornamenti
o vai sul sito www.comune.modena.it/seilamiacitta

DOVE TROVO I MATERIALI, I DOCUMENTI E I REPORT DEL PERCORSO?

Consulta il sito per approfondire e scoprire tutti
i materiali e gli strumenti del percorso.



INQUADRA E CLICCA